NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero ...no in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento p... ...nque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abt... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagl... ...razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ...imi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituis...

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Giovedì 17 Novembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2473

...roblema della stampa al Gran Consiglio

I posti di direzione e di comando a Camicie nere fedelissime,,

...ettive del Duce per i giornali
...azioni degli on. Turati e Amicucci

ROMA, 16

...esta sera, alle ore 22, sotto la ...denza del Capo del Governo, il ...Consiglio fascista ha continua... suoi lavori. Erano presenti: le ...EE. Federzoni, Belluzzo, Volpi, ... Grandi, Balbo, Suardo, Bot...; S. E. l'on. Augusto Turati, se...rio generale del Partito; i vice...tari on. Starace, on. Ricci, ...n. Melchiori; il comm. Marinel... ...gretario generale amministrati... ...on. Blanc, l'on. Maraviglia e ...nn. Marghinotti, membri del ...torio; il gen. Bazan, capo di ... della Milizia; l'on. Rossoni, i ... Gentile e Corradini; il dott. Di ...io, segretario generale dei Fa... ...estero; l'on. Benni, l'on. Al... e l'on. Giunta. Vi assisteva, in... l'on. Amicucci.

...pena iniziata la seduta, S. E. ...po del Governo e Duce del Fa... ...o ha fatto un completo esame ... situazione giornalistica in rap... alla funzione di regime e ai ...pii del Partito.

... quindi dato la parola all'on. ...ucci, segretario del Sindacato ...nale giornalisti, che ha riferi... ...usamente sul lavoro d'inqua... ...ento compiuto e sull'opportu... di valorizzazione dei giornalisti ...sti. Sul problema ha poi rife... il segretario generale del ...tito.

...conclusione dell'esame, è stata ...vata la seguente dichiarazione: *«Il Gran Consiglio, esaminato il ...ma della stampa in funzione ...egime e di Partito, saluta e ...de ai giornalisti e ai giornali ... perfetta continuità di spirito ...tervento alla Vittoria e dall'o... riscossa a quella attuale, sep... servire con fedeltà e sacrificio ...; riafferma la funzione educa... della stampa e la necessità che ... sia permeata e modellata dallo ... fascista, pur con le necessa... opportune differenziazioni, e ...oscendo la necessità che il Re... possa contare incondizionata... sui più importanti organi ...listici, affida al segretario ge... del Partito l'esame del proble... fermo restando il concetto che ... di direzione e di comando de... essere affidati a Camicie nere ...issime».*

... seduta è stata tolta alle 0.30. ...nuova sessione del Gran Consi... si riunirà in gennaio.

...mandanti delle Milizie speciali
...evuti dal Capo del Governo

ROMA, 16

...Capo del Governo ha ricevuto il ...Bazan, capo di S. M. della Mili... ...col gen. Ragioni, comandante le ... speciali, che ha presentato al ... il comandante in seconda e il ca... ... M. dei reparti speciali, consoli ... Saluzzo e Lucchini; i coman... ...le 14 legioni ferrovieri, consoli ... Gili, Tiragallo, Raffaldi, Viti, ... Giunti, Saltara, Indrizzi, Laf... Gardelli, Simonetta, Gagliano e ...; il comandante la Milizia por... di Genova, console Visconti; il ...ante la Milizia portuaria di Na... seniore Monni ed il console Verso; ... Salvetti e Danese, capi ufficio ...ispettorato generale reparti spe... rispettivamente per la Milizia fer... ..., portuaria e postelegrafonica. ...Capo del Governo ha mostrato vivo ...resse per l'organizzazione e l'atti... dei reparti speciali, chiedendo rag... ...li e informazioni particolari anche ...la relazione fattagli dal gen. Ra... ..., e si è infine vivamente compia... col generale e con gli altri coman...

...mine di vicepresidenti
...nsigli provinciali dell'Economia

ROMA, 16

...applicazione delle norme emanate ... la costituzione dei Consigli provin... dell'Economia, il ministro dell'Eco... nazionale on. Belluzzo sta prov... ...ndo, di concerto col ministro dell'In... ... alla nomina dei vice presidenti di ... Consigli, i quali cominceranno a ...nare col 1.o gennaio p. v. Segui... le nomine dei presidenti delle va... ...sezioni dell'agricoltura, industria, ...mercio e marittime; per queste ul... nelle provincie dove sono state isti... le sezioni stesse. Fra i nomi dei ...presidenti dei Consigli dell'Econo... prescelti a tutt'oggi, sono i seguenti: ...stria, Pola: Domenico Secondo Be... Dalmazia. Zara: comm. Marco ...ini. Carnaro. Fiume: avv. Iti Ba...

...Polesine al secondo posto
nella scala della natalità italiana

ROMA, 16

Questa mattina S. E. il Capo del Go... ha ricevuto l'on. Casalini, segre... federale del Polesine. Assistevano ...dienza S. E. Turati, S. E. Bottai, ...Rossoni, il comm. Marozzi e il con... Zappi, della Confederazione dell'agri... L'on. Casalini ha presentato ed ...trato un suo studio sulla situazio... demografica ed economica del Polesi... e sulle necessità finanziarie per at... un piano completo di bonifica che ...metta di dare lavoro alla popolazione ...mente crescente.

...Capo del Governo ha rilevato che, ... gli altri meriti del Polesine, vi è ... di essere la provincia seconda ... scala della natalità italiana e di ...cedere territori come quelli di Adria, ... l'indice di natalità è il massimo ... Ha constatato la necessità di ... al problema della bonifica polesana ... soluzione integrale e non parziale ... finora è stato fatto. Ha rilevato ...ficilissima situazione del Polesine per ...applicazione estesa della irrigazione, ... ha affermato la necessità di iniziarne ...zione.

La Corporazione in atto

ROMA, 16

(Ermanno Amicucci) Le quindici conclusioni in cui si precisano le direttive del Regime per la funzione dei sindacati e degli organi corporativi, costituiscono la base del nuovo ordinamento che il Fascismo ha dato e dà sempre più concretamente alla società nazionale italiana. Le forze produttive del Paese si inquadrano nei sindacati che diventano corporazione nello Stato. Sindacati e organi corporativi funzionano sotto il controllo del Partito, che è l'organo politico del Regime e rappresenta la continuità della Rivoluzione.

Il Gran Consiglio, affermati questi principii fondamentali, traccia le norme di vita e di attività dei sindacati. Selezionati secondo criteri rigidamente intransigenti, gli uomini che sono preposti alla direzione dei sindacati in modo che il Regime trova in essi la più assoluta garanzia di fedeltà, di probità e di capacità, il Fascismo chiede che i sindacati compiano una funzione sociale non puramente limitata alla stipulazione e alla difesa dei contratti di lavoro, ma estesa a tutte le forme di educazione, di assistenza e di ricreazione, che facciano del sindacato qualche cosa di intimamente legato all'esistenza, al lavoro, alle aspirazioni del produttore.

L'on. Panunzio proponeva di recente l'istituzione di una Casa dei sindacati. Poichè esistono già in ogni angolo della penisola le Case dei Fasci, non è necessario che vi sorgano accanto le case dei sindacati. Case del Fascio e case del sindacato devono essere tutt'uno, perchè il Partito riassume, controlla, governa tutte le forze che operano sotto le insegne del Littorio. Ma certo è che bisogna fare in modo di affezionare tutti i soci del sindacato, attraverso ogni forma di assistenza morale e materiale, previdenza, dopolavoro, istituzioni sportive devono essere il complemento del sindacato. Il produttore, e soprattutto l'operaio e il contadino, devono vivere nella atmosfera creata dal Sindacato insieme con tutte le altre organizzazioni del Regime. Così si stabilisce il clima necessario a realizzare in pieno e rapidamente l'ordinamento corporativo dello Stato.

I Comitati intersindacali, genialmente istituiti dal Partito in tutte le provincie, diventano organi corporativi. In questo modo la corporazione comincia a funzionare alla periferia prima di diventare forza operante dello Stato nel Ministero delle Corporazioni. Ma già altri elementi delineano la figura delle corporazioni: gli uffici di collocamento e le giurisdizioni per i rapporti individuali di lavoro, organismi in cui datori di lavoro e lavoratori siedono in commissioni paritetiche. Gli uffici di collocamento eliminano definitivamente ogni forma di mediazione parassitaria. Il mediatorato, che costituiva una specie di taglia imposta a colui che cercava lavoro, è soppresso. Il Partito vigila acchè il collocamento sia fatto in base a criteri di giustizia fascista.

Le norme per la giurisdizione sui rapporti individuali di lavoro saranno al più presto emanate. Esse dovranno unificare, amalgamandole, tutte le funzioni attualmente spettanti ai collegi probivirali, alla commissione dell'impiego privato e alla magistratura ordinaria. A norma delle disposizioni della Carta del Lavoro, questi organi giurisdizionali, che saranno dello Stato, e perciò presieduti da un magistrato, saranno composti di una rappresentanza paritetica delle categorie interessate dei datori di lavoro e lavoratori. Non v'è dubbio che nel dettare queste norme si terrà conto di quanto esiste e funziona già soddisfacentemente.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio dà un quadro completo di quello che il Regime fa per organizzare in tutti i più minuti particolari la società nazionale corporativa, ma dà anche la sensazione precisa della vastità, della importanza, della potenza del sistema instaurato dal Fascismo. E' insomma un motivo di orgoglio e di garanzia di vittoria.

Le dispense dal servizio
dei dipendenti comunali

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2049, il quale stabilisce che ai segretari, impiegati, agenti e salariati comunali che siano stati dispensati dal servizio per esuberanza di personale in virtù dei provvedimenti adottati in base al decreto 17 marzo 1927, N. 383, è applicabile per il periodo di un biennio dalla data della dispensa il disposto dell'art. 95 comma 1 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale approvato con decreto 12 febbraio 1911, n. 297, relativo alla esenzione dai limiti di età per partecipare ai concorsi o essere comunque assunti in servizio presso amministrazioni comunali.

Un mutuo di 70 milioni
al Comune di Firenze

ROMA, 16

Stamane il Capo del Governo ha nuovamente ricevuto il podestà di Firenze sen. Garbasso, unitamente al presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni on. Gatti, per la questione del richiesto mutuo di cento milioni alla città di Firenze. In massima il mutuo è stato accordato nella misura di 70 milioni, che verranno integrati, secondo quanto è stato già stabilito nell'adunanza di lunedì a Firenze presieduta dall'on. Martelli, col contributo della Cassa di risparmio. L'on. Mussolini ha così col suo intervento per superare ogni difficoltà frapposta all'operazione del richiesto mutuo complessivo di 100 milioni, dimostrato tutto il suo interessamento alla città di Firenze e tutta la sua fiducia nell'amministrazione presieduta dal sen. Garbasso.

Il "deficit,, commerciale diminuito
del 36.50 % in dieci mesi

ROMA, 16

Le esportazioni italiane nell'ottobre scorso risultarono in lire 1.398.471.038, mentre le importazioni risultano in lire 1.402.677.022. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è dunque di sole lire 4.205.984. Nei primi 10 mesi del 1927, le esportazioni complessive ammontarono a lire 12.775.495.404 e le importazioni in lire 21.822.021.647. Risulta pertanto che le importazioni dal 1.o gennaio al 31 ottobre 1927 sono diminuite, in confronto del corrispondente periodo del 1926, di lire 4.738.574.602, e cioè del 21.6 per cento, e le esportazioni sono diminuite di lire 2.256.167.401, cioè solo del 16 per cento. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è ridotta da lire 6.790.358.842, quale risultava al 31 ottob. 1926, a 4.307.951.641 quale risulta alla fine dell'ottobre scorso. Il «deficit» commerciale italiano è diminuito dunque di lire 2.480.407.201, e cioè del 36.50 per cento.

Il decreto per l'assicurazione
contro la tubercolosi

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, relativo all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Il decreto stabilisce fra l'altro l'obbligatorietà dell'assicurazione contro la tubercolosi delle persone di ambo i sessi che sono assicurate contro l'invalidità e la vecchiaia e per le persone della gente di mare contribuenti alla cassa degli invalidi della marina mercantile. Restano ferme anche per l'assicurazione contro la tubercolosi le eccezioni stabilite contro l'invalidità e la vecchiaia.

L'assicurazione ha per iscopo di provvedere a favore degli assicurati e delle persone di loro famiglia al ricovero: a) in speciali luoghi di cura a tipo ospedaliero, sanatoriale e post-sanatoriale; b) in istituzioni ospitaliere legalmente riconosciute le quali abbiano speciali e separati locali atti ad assicurare agli aventi diritto un isolamento ritenuto conveniente dall'autorità sanitaria provinciale. Quali componenti della famiglia si intendono la moglie dell'assicurato, il marito invalido di donna assicurata, i figli legittimi o naturali nonchè i fratelli e sorelle conviventi ed a carico gli uni e gli altri di età non superiore ai quindici anni; sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati.

Il diritto alle prestazioni si acquista quando risultino corrisposti almeno 12 contributi quindicinali nei due anni precedenti la domanda di ricovero. Si provvede agli scopi sopra indicati con i contributi degli assicurati e con quello dei datori di lavoro. I contributi sono stabiliti in relazione alla retribuzione percepita dall'assicurato nella misura seguente. Prima classe di retribuzione giornaliera fino a lire 8, contributo quindicinale a carico dell'assicurato lire 0.50; a carico del datore di lavoro lire 0.50. Seconda classe di retribuzione giornaliera oltre lire 8, contributo quindicinale a carico dell'assicurato lire 1, a carico del datore di lavoro lire 1. L'accertamento delle condizioni per il diritto alle prestazioni è fatto dalla cassa nazionale per l'assicurazione sociale.

Il ricovero degli assicurati è ordinato salvo che non sia disposto in via di urgenza dalla Cassa nazionale sentito il Consorzio antitubercolare delle provincia in cui risiede l'assicurato. Contro il rifiuto di concessione delle prestazioni è ammesso il ricorso al Comitato speciale che delibera sentito il Consorzio antitubercolare predetto nei casi in cui la prestazione abbia per oggetto il ricovero e la cura dell'assicurato.

Gli assicurati i quali abbiano persone di famiglia a carico hanno diritto in caso di ricovero ad una indennità giornaliera ragguagliata alla classe di contributo per la quale negli ultimi sei mesi è stato eseguito il maggior numero di versamenti quindicinali nella misura seguente: Classe prima di contributi: indennità giornaliera lire 4; classe seconda di contributi; indennità giornaliera lire 6.

Le prestazioni dell'assicurazione, in caso di mancanza di disponibilità di posti negli istituti appresso indicati possono essere sostituite dalle seguenti: a) ricovero presso istituti del tipo di cui alle lettere a. e b.; b) cura a domicilio nei modi e nei limiti che saranno fissati dal regolamento; c) indennità giornaliera anche durante la cura al domicilio.

La Cassa nazionale provvede alla costruzione ed arredamento degli istituti di cui alla lettera a) occorrenti per la applicazione del decreto, anticipandone l'importo, di cui si rimborserà, con i relativi interessi, in un periodo non superiore ai 25 anni, sul provento dei contributi corrisposti per l'assicurazione. Presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali è istituita per l'assicurazione contro la tubercolosi una gestione autonoma amministrata dal Consiglio di amministrazione della Cassa e da un comitato speciale.

Per la risoluzione di tutte le controversie concernenti l'assicurazione di cui al presente decreto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5.o del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3184. Le disposizioni di cui agli art. 39, 41, 42 e 43 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3184, relative alla vigilanza ed alle penalità si applicano anche per l'assicurazione di cui al presente decreto. Sono estese a tutti gli atti in dipendenza del presente decreto le esenzioni fiscali e concesse da precedenti leggi o decreti per le assicurazioni gestite dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

Il prefetto di Macerata
nominato commissario pel Comune di Napoli

ROMA, 16

Con decreto in data di ieri è stato nominato regio commissario per il Comune di Napoli il gr. uff. dott. Dante Almanzi, attualmente prefetto di Macerata. Il gr. uff. Almanzi aveva ricoperto la carica di vicedirettore generale della P. S. al tempo in cui S. E. De Bono ne era direttore generale, e precedentemente era stato viceprefetto ad Ariano e a Terni. Oltre a quella di Macerata, egli ha retto le Prefetture di Caltanissetta, Avellino e Reggio Emilia.

Un eccezionale Consiglio di ministri
sotto la presidenza del Re a Belgrado

BELGRADO, 16

Il giornale *Politika* pubblica: Ieri sera, dalle ore 18 in poi è stata tenuta presso la Presidenza del Consiglio una seduta del Consiglio dei ministri cui si attribuiva enorme importanza. Nei circoli governativi si affermava che in detta seduta si sarebbe discusso soltanto il nuovo bilancio. I preparativi per la seduta erano stati fatti durante la mattinata. Il Presidente del Consiglio e il ministro delle Finanze si recarono a Corte verso mezzogiorno, e prima dello inizio della seduta il sig. Markovic si recò nuovamente presso S. M. La seduta ebbe inizio alle ore 18. Alle 18.30 S. M. si recò improvvisamente alla Presidenza del Consiglio.

L'intervento del Sovrano alla seduta del Consiglio dei ministri suscitò grande impressione, specialmente perchè per la prima volta dopo la guerra il Re assisteva ad una riunione dei ministri presso la Presidenza del Consiglio. Finora simili sedute erano state tenute a Corte. Verso le 20 S. M. abbandonò la Presidenza del Consiglio per far ritorno a palazzo reale. La seduta continuò fino alle 21.

Il ministro delle Finanze all'uscita dalla riunione ha fatta la seguente dichiarazione: «Io ho riferito alla presenza del Sovrano sul bilancio, di cui S. M. si interessa molto. Non conosciamo ancora la cifra totale, poichè finora il lavoro non è stato completato. Dopo domani torneremo a riunirci, ed allora verranno decise le questioni inerenti al passaggio degli affari statali alle Diete regionali. Solamente allora si potrà conoscere esattamente l'ammontare del nuovo bilancio.

Nella seduta suddetta venne deciso: 1) La costruzione di un tronco ferroviario a scartamento normale Kralievo-Raska per 167 milioni 154 mila dinari. 2) La costruzione di un tronco Raska-Kosovka-Mitroviza per 131 milioni e 230.000 dinari. 3) Fu concessa l'autorizzazione per l'acquisto di rotaie ed altro materiale ferroviario per la linea Kragujevac-Kraljevo per 53.160 lire sterline e 13 milioni 317.000 dinari. 4) Fu concessa l'autorizzazione per l'acquisto del materiale necessario alla direzione ferroviaria di Zagabria per dinari 2.664.190.

Proveniente da Parigi ha fatto ritorno a Belgrado il ministro degli Esteri Marinkovic. Erano a salutarlo alla stazione i rappresentanti diplomatici della Francia, della Cecoslovacchia, della Polonia e della Romania; i ministri e alti funzionari del Ministero degli Esteri e numerosi rappresentanti della stampa, alcuni dei quali si erano recati ad incontrare il treno recante il ministro alla stazione di Zemun, a breve distanza da Belgrado.

Provocazioni jugoslave
e serenità italiana

ROMA, 16

L'*Agenzia di Roma* rileva la buona impressione manifestata negli ambienti politici più autorevoli delle capitali europee per l'indisturbata tranquillità mantenutasi nell'opinione pubblica italiana di fronte alle manifestazioni ostili alle quali ha dato luogo e continua a dar luogo in molte città del Regno S. H. S. la recente firma del trattato franco-jugoslavo. Con tale tranquillità, viene osservato, l'Italia mostra da parte sua di non voler in alcun modo complicare le conseguenze prevedute dal nuovo trattato, il quale doveva necessariamente favorire, per le immediate interpretazioni dategli nel Regno S. H. S. i permanenti movimenti di ostilità anche artificiosamente creati contro l'Italia.

«Negli ambienti diplomatici stranieri — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — apprezzandosi le calme osservazioni espresse dai giornali italiani sul trattato franco-jugoslavo, sul suo carattere e sul momento della sua conclusione, si segue con viva attenzione lo sviluppo degli avvenimenti, deplorando vivamente che il fatto già di per sè delicato del trattato sia ancora aggravato e deformato dalle nuove agitazioni anti-italiane della Jugoslavia, alle quali soltanto la serenità italiana può togliere il carattere particolarmente pericoloso che nel momento attuale potrebbero avere».

Dimostrazioni a Spalato e a Ragusa

BELGRADO, 16

I giornali hanno da Spalato che durante le dimostrazioni contro l'Italia avvenute colà in questi giorni, sono state arrestate 12 persone. Nei conflitti con la polizia e con la gendarmeria sono stati feriti tre giovani. Dimostrazioni antitaliane sono avvenute anche a Ragusa, per iniziativa dell'«Orjuna». La polizia ha sequestrato i manifesti dell'associazione nazionalista, sui quali era dipinto un «Orjunas» armato fino ai denti. Il sindaco di Ragusa, Skvrce ha pronunciato un discorso, in cui fra l'altro ha detto che la data del 12 e del 13 novembre sono sacre a tutti i ragusei. La prima ricorda il giorno fatale in cui la diplomazia senza cuore ha staccato dalla nazione jugoslava oltre mezzo milione di croati e sloveni, e la seconda ricorda il giorno in cui entrarono a Ragusa le truppe serbe.

Briand farà dichiarazioni alla Camera
sul patto franco-jugoslavo

PARIGI, 16

Quest'oggi, in seguito alle dichiarazioni fatte ieri da Briand, i membri della Commissione degli Esteri hanno tenuto una riunione per procedere ad uno scambio di vedute sulle dichiarazioni stesse. Fontanier, deputato socialista, ha insistito perchè il trattato franco-jugoslavo fosse sottoposto alla ratifica del Parlamento.

Il presidente Paul Boncour ha fatto notare che in virtù della costituzione deve essere il Presidente della Repubblica a ratificare un trattato di questo genere, il quale non comporta nè cessioni nè acquisti di territorio. Per di più la Commissione è stata nel caso singolare fatta oggetto di una pubblicazione ufficiosa da parte del Ministero degli Esteri sulla quale essa non deve esprimere la sua opinione.

Tuttavia dalla discussione che ne è seguita, è prevedibile che il presidente della Commissione interverrà alla discussione del bilancio degli Esteri per offrire un'occasione al signor Briand di rinnovare alla tribuna le dichiarazioni che ha fatte innanzi alla Commissione.

Le incognite della situazione in Russia
Nessuna notizia diretta da Mosca

BERLINO, 16

Fino alle 22 non è giunta da Mosca alcuna notizia nè ai giornali nè alle agenzie. Dopo il comunicato ufficiale dell'espulsione di Trotzki e di Zinovieff dal partito comunista, manca qualsiasi conferma sugli altri provvedimenti che Stalin ha deciso contro di loro. Non si sa se sono stati arrestati e denunciati al Tribunale rivoluzionario, oppure se saranno esiliati in qualche lontana provincia della Repubblica. Ulteriori misure contro i due «leaders» dell'opposizione sono inevitabili, perchè non è concepibile che essi possano condurre a Mosca la vita di privati cittadini. Il silenzio di Mosca viene interpretato come una conseguenza delle severe misure prese dalla censura russa, affinchè all'estero non si sia informati degli avvenimenti che si vanno svolgendo.

Trotzki e Stalin piegheranno?

Tutte le stampe di Berlino sottolineano l'importanza delle vicende sovietiche, malgrado la maggioranza dei giornali per ragioni di politica estera sieno favorevoli a Stalin. Tutti rilevano però i pericoli che si presentano per il prossimo avvenire.

Nei commenti dei giornali il più interessante è quello del *Vorwaerts*. L'organo socialista scrive che neanche la fantasia di Shakespeare avrebbe mai immaginato che Trotzki e Zinovieff potessero essere cacciati dal partito comunista. In Russia finora l'espulsione dal partito significava la morte politica. Trotzki e Zinovieff tenteranno l'esperimento, se fosse possibile ancora, di rimanere nella vita politica anche all'infuori delle file del comunismo ufficiale. Essi hanno dimostrato la loro volontà di partecipare alla vita politica del paese in forma così energica, che è illogico pensare che volontariamente sieno disposti a rinunciarvi. Ora stanno al bivio: o piegarsi rassegnati o ribellarsi. Tutte le apparenze dicono che essi sono ben disposti a seguire la seconda strada. Con la loro espulsione dal partito si chiude un atto del dramma, ma non il dramma stesso. Nessuno può prevedere quali situazioni acute esso può ancora determinare in Russia. Vedremo fra breve i grandi capi della rivoluzione comunista trascinati nelle carceri della Repubblica dei Soviet? Che cosa pensa il proletariato russo che ha una sedicente dittatura nelle mani, di questa lotta fra iddii e Titani?

Un profilo di Stalin

La *Rote Fahne* afferma che Stalin rimane fedele alla teoria di Lenin, imponendo a qualunque costo la disciplina del partito.

Secondo la *Vossische Zeitung*, il comunismo russo è diviso in tre frazioni: il gruppo di destra guidato dal Presidente della Repubblica Kalenin e dal presidente dei commissari del popolo Rikoff, che vuole la collaborazione con tutte le forze vive del paese per la rinascita economica della nazione; il gruppo del centro guidato dal segretario generale del partito Stalin e dal presidente del «Comintern» Bukarin, che vuole imporre la dominazione dell'apparato burocratico del partito su tutto il paese; infine il terzo gruppo dell'opposizione guidato da Trotzki e Zinovieff il cui programma estremista è ormai noto.

Di Stalin la *Vossische Zentung* dà questo profilo: «E' un violento ed un brutale. Egli compare sempre alle riunioni con gli stivaloni da cavallerizzo e si lascia aspettare a lungo ad ogni assemblea, probabilmente perchè ha imparato l'uso dai sovrani, e parla sempre in tono soldatesco».

A questo profilo del giornale aggiungeremo che un giorno Lenin disse: «Stalin è un cuoco che un giorno o l'altro ci preparerà dei piatti piccanti». Il cuoco di Mosca incomincia la sua cucina.

Coolidge fa l'apologia dell'America
"Il nostro denaro non resta inattivo,,

LONDRA, 16

Telegrafano da Filadelfia che il Presidente Coolidge ha pronunciato un grande discorso al Club della Union League. Egli ha prima di tutto parlato dello spirito e delle qualità degli americani, i quali — egli ha detto — hanno saputo dare vita ad una nazione prospera. Egli ha quindi enumerato i doveri che si impongono al popolo americano per mantenere questa prosperità.

Il Presidente descrivendo poi l'avvenire, che egli crede di poter prevedere, si è espresso in questi termini:

«Certo io non pretendo che gli Stati Uniti sieno una nazione perfetta; ma io credo di poter affermare per il nostro trionfo sulla materia inerte, per il nostro amore delle gioie dello spirito che noi abbiamo costituito una nazione che indirettamente ha nobilitato gli ideali dell'umanità.

Gli Stati Uniti debbono alla loro libertà economica e alle loro tariffe protezioniste, la prosperità attuale. Ma questa prosperità costituisce una zavorra e un pericolo. Niente dimostra infatti l'animo di una nazione come la sua condotta nei centri prosperi e la storia ci fornisce parecchi esempi di popoli che perirono per la loro stessa ricchezza. Certo si sono in mezzo a noi degli oziosi, delle persone che non producono, degli individui che vorrebbero vivere senza lavorare. Ma la massa del nostro popolo è attiva, industriosa, coscienziosa. Essa vuole essere utile all'umanità. Gli americani sanno che la teoria del minimo sforzo è quella della perdizione e della decadenza.

«La grande guerra d'altra parte ha provato che noi siamo una nazione sana. Non soltanto noi abbiamo vinto i nostri nemici, ma abbiamo guadagnato una battaglia contro noi stessi. Nell'ora della vittoria noi non abbiamo domandato nè bottino nè rappresaglie. Sul mare la nostra flotta si accrescerà di nuovi sottomarini e di nuovi incrociatori. Delle compagnie private ci daranno presto una marina mercantile provvista di piroscafi rapidissimi. Sulla terra noi rinforzeremo la nostra aviazione militare e incoraggieremo particolarmente la nostra aviazione commerciale.

Noi ci auguriamo la pace ma siamo d'altra parte in possesso di un gran tesoro che deve essere protetto. Il nostro denaro non resta inattivo. In ogni parte del mondo parecchie organizzazioni ne traggono profitto. Noi mettiamo la nostra influenza morale a servizio della libertà, della buona educazione, delle elezioni leali dei Governi legali. Laddove dei cittadini hanno bisogno della nostra protezione noi, l'abbiamo portata quando essi ce l'hanno domandata, ma noi ci guarderemo da ogni ingerenza inopportuna, perchè riconosciamo ai popoli il diritto di prepararsi essi stessi i loro destini».

Prodromi di crisi nel Belgio

BRUXELLES 16

Una minaccia di crisi si delinea sull'avvenire del Gabinetto. In una riunione del gruppo parlamentare socialista è stato deciso che i suoi membri operino nella commissione in favore del progetto che decreta la ferma di sei mesi. Questa decisione sarebbe obbligatoria anche per i ministri socialisti. Ora si assicura che la destra non permetterà ai ministri cattolici di accettare una manifestazione da parte dei ministri socialisti, stimando che il principio di solidarietà ministeriale deve essere osservato in una così grave questione di interesse nazionale.

Marx e Stresemann hanno lasciato Vienna

VIENNA, 16

Il Cancelliere del Reich Marx è partito stamane per Berlino, mentre il ministro degli Esteri Stresemann ha lasciato questa sera la capitale austriaca.

Seduta tumultuosa ai Comuni
Baldwin fischiato dai laburisti

LONDRA, 16

Alla Camera dei Comuni i laburisti hanno presentato una mozione di censura contro il Governo, che deplora le difficoltà attuali e la disoccupazione nelle miniere di carbone e chiede la adozione di misure atte a porre riparo a questo stato di cose. Il presidente del «Board of Trade» voleva rispondere a nome del Governo, ma i laburisti chiesero tumultuosamente che prendesse la parola Baldwin. A causa del tumulto la seduta è stata sospesa dapprima per un'ora ed in seguito è stata rinviata a domani. Dopo la sospensione, i deputati conservatori e laburisti si sono scambiati vivaci apostrofi. Il Primo ministro Baldwin lasciò l'aula tra i fischi dei laburisti.

Il Gabinetto irlandese in minoranza
su una questione militare

DUBLINO, 16

Il Governo di Cosgrave è stato messo in minoranza, questa sera, al Parlamento dello Stato libero d'Irlanda. Il capitano Redmond aveva presentato una mozione per ottenere un'inchiesta sulla situazione militare in Irlanda. Cosgrave aveva domandato il rigetto della mozione e posta la questione di fiducia. Con 66 voti contro 64 il Parlamento invece ha accettato la mozione.

La risposta dell'"Action Française,,
alla pastorale di un cardinale

PARIGI, 16

L'*Action Française* pubblica un estratto d'una lettera indirizzata ai suoi diocesani dal cardinale Maurin, arcivescovo di Lione. La lettera dice:

«La lega dell'*Action Française*, nella quale i cattolici sono in maggioranza e che conta numerosi giovani, ha per capi e direttori due scrittori grandemente compromessi per le loro pubblicazioni: l'uno dal punto di vista della fede, l'altro dal punto di vista della morale. Secondo il pensiero di Sua Santità, c'è in questa anomalia, che bisogna far cessare, un pericolo che occorre sopprimere.

La condanna contro il giornale non potrà essere tolta per tutto il tempo che il giornale e la Lega resteranno sotto l'influenza diretta di tali capi. Si accomoderebbe al contrario con un cambiamento di direzione. Bisognerebbe beninteso che cessassero gli attacchi contro la Santa Sede e ci si astenesse dal compromettere la Chiesa cercando di infeudarla in un partito che si arroga una specie di monopolio della difesa della religione. Io sono autorizzato, miei fratelli, a tenervi questo linguaggio».

L'*Action Française* così commenta:

«Maurras e Daudet sono assenti da Parigi, ma non per questo noi non siamo liberi di rispondere a Sua Eminenza il cardinale Maurin. Noi gli diciamo rispettosamente che la legge morale e la nostra dignità patriottiche ci obbligano a respingere il tentativo empio della Curia romana, che ci domanda di lasciare il terreno libero ai nemici della nostra patria. Si abbandona dunque una volta ancora la speranza che noi possiamo prendere sul serio tali proposizioni».

Incursioni di wahabiti nell'Irak

BASSORA, 16

Secondo le ultime notizie, venti agenti di polizia sono stati uccisi durante un'incursione sulla frontiera dell'Irak da parte delle forze wahabite al comando di Mazin, fratello del noto capo Feisal. Corre voce che i wahabiti avrebbero intenzione di fare un'incursione in forze contro le numerose tribù che abitano alla frontiera, le quali perciò si ritirano nell'interno. Molte di queste tribù sono giunte a Zubair presso Bassora.

Hervé per la cessione all'Italia
della Siria e delle ex colonie tedesche

PARIGI, 16

Trasmettere all'Italia il mandato sulla Siria, cederle le colonie tedesche in Africa che furono già della Germania, stabilire una larga politica di amicizia e di intesa in Tunisia: ecco in riassunto, come Gustavo Hervé vede il suggello di una rinnovata alleanza tra l'Italia e la Francia. Il fondatore del nuovo partito socialista nazionale, spiegandoci nei giorni scorsi le ragioni che ne rendevano necessaria la creazione, ci aveva promesso di svilupparci in una successiva conversazione il suo programma di politica estera. Oggi egli ha mantenuto la promessa, dicendoci cose di un interesse notevole.

— Io domando per il mio paese — ci dice Hervé — una politica di grandezza nazionale e nel contempo di pace internazionale. All'ora attuale abbiamo press'a poco quello che volevamo. Certo io avrei desiderato la riva sinistra del Reno e con me la volevano molti altri patrioti francesi. L'avrei voluta, come avrei voluto per voi tutta la costa dalmata e una buona posizione sulla riva occidentale dei Balcani per ragioni di sicurezza, per ragioni militari, perchè non fossero altri a impiantarvisi. Dovevamo accordare ai tedeschi dei compensi nell'Austria. Ma naturalmente per questo dovevamo venire ad una intesa con voi, che dal lato austriaco, eravate e siete i principali interessati. Voi come compenso avreste poi dovuto avere la Siria francese, la Palestina inglese e tutte le colonie tedesche in Africa. Questa era la mia prima idea all'indomani della guerra. Le cose si sono accomodate abbastanza male. Non si può pensare alla riva sinistra del Reno.

Il progetto di un'alleanza latina

«La prima condizione della nostra politica estera è l'alleanza inglese. Con la Granbretagna abbiamo regolato tutte le nostre cose. Con essa ci siamo battuti durante una decina di secoli. Nell'ultima guerra essa ci ha reso un buon servizio non completamente disinteressato, ma di cui apprezziamo il valore lo stesso. Ricordiamo che in terra francese dormono da 7 a 800.000 soldati inglesi.

«Sulla stessa linea dell'alleanza inglese, pongo l'alleanza latina con tutte le nazioni latine. E qui non è più per ragioni di interesse, come con la Granbretagna, ma soprattutto di sentimento e di cuore. Sono latino a fondo, e voglio l'alleanza prima con l'Italia, la nostra grande alleata della guerra (e questo deve essere un altro cardine fondamentale della nostra politica estera) e poi con gli altri paesi latini (la Spagna, il Portogallo, la Romania e l'America del Sud). Solo così si potrà far fronte al blocco anglosassone e permettere che la latinità sia rappresentata nel mondo. Per questo tutti i latini si devono tenere stretti gomito a gomito.

«Gli italiani portano all'alleanza l'elemento della giovinezza, dell'entusiasmo e con la potenza numerica; gli spagnoli portano le loro ricchezze interne e l'influenza che hanno su quelle che furono le loro colonie; noi portiamo le nostre vecchie tradizioni militari. Le tre grandi nazioni latine devono essere padrone del Mediterraneo senza escludere naturalmente l'alleanza con l'Inghilterra. Il Mediterraneo è per l'Inghilterra una questione di vita o di morte. Escludendola, si getterebbe nelle braccia della Germania. Per rendere possibile questa alleanza, vorrei che si venisse a quello che noi chiamiamo uno scambio di buoni procedimenti. Abbiamo tutti le nostre suscettibilità, altrimenti non saremmo latini; ma vorrei che se non si possono sempre evitare parole cattive, non vi si desse peso soverchio e si trattasse piuttosto come bizze fra parenti. Dissipata completamente l'atmosfera attuale di cattivo umore, nell'amicizia ritrovata si dovrebbero riparare gli errori del 1918. Io sono per Tangeri alla Spagna.

Dal mandato siriaco alla Tunisia

— E per l'Italia?

— All'Italia bisogna cedere il nostro mandato sulla Siria, e per evitare che i turchi risentissero delle velleità di rivincita, vorrei che la questione dei mandati fosse accompagnata da una garanzia militare franco-italiana. Inoltre all'Italia dovrebbero andare le colonie africane che abbiamo ereditato dalla Germania, per dare così al vostro paese uno sbocco per il suo eccesso di popolazione.

— E circa il problema della nazionalizzazione in Tunisia?

— In Tunisia vorrei una politica basata su concessioni larghe. Vorrei che la Tunisia invece di dividerci fosse considerata come un terreno di intesa, di collaborazione, di amicizia.

— E quando crede che questa politica possa attuarsi?

— Quando il cartello sarà battuto, e spero che sarà battuto nelle elezioni del maggio dell'anno prossimo; quando avremo ristabilito un Governo nazionale e magari nazionalista, nel quale il partito socialista nazionale che io fondo verrà a costituire l'ala di sinistra che ci manca.

— E' il cartello che ha intorbidato le relazioni franco-italiane con le sue incoscienti campagne di ingiurie al Fascismo e al Duce?

— Sì. Ma vi assicuro io che posso dire di conoscere bene gli uomini di sinistra, che nessuno è mosso da inimicizia verso l'Italia. Essi si scagliano contro il Facismo ed il suo Capo perchè egli ha osato detestare la vostra massoneria. Il nostro cartello non è che il regno francese della massoneria internazionale e ne compie quindi le vendette.

Gustavo Hervè per provarci tutta la sua ammirazione per l'on. Mussolini ci mostra che la fotografia del Duce con dedica autografa è il solo quadro che adorni il suo studio severo. Come «pendant», non c'è che il testo dei bollettini della vittoria di pugno del generale Petain che questi ha offerto a Hervè come suo principale collaboratore del fronte interno.

Mostrandoci davanti al ritratto di Mussolini il manifesto del suo giornale la *Victoire* con la Repubblica a cavallo che brandisce lo scudiscio, Gustavo Hervè congedandoci ci osserva che come il Duce ha resuscitato l'Italia e la porta a sempre maggiori grandezze, così solo nella Repubblica unitaria egli vede la salvezza della Francia.

Il Congresso di economia domestica

Le discussioni della terza giornata

ROMA, 16

La seduta generale del quarto Congresso internazionale di economia domestica ha avuto luogo stamane nella aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio, sotto la presidenza del dott. Perier (Svizzera).

«L'Italia come raggio nuovo di fronte all'umanità»

Prende per prima la parola la signora Keranflek (Francia) la quale, dopo aver esaltato lo sforzo magnifico compiuto dall'Italia anche per quanto riguarda i metodi di educazione dei bambini, metodi che si impongono all'attenzione del mondo, così prosegue:

— La storia d'Italia, madre dei popoli latini, è certo gloriosa per le sue nobili tradizioni e per lo spirito patriottico che la anima; un paese che dà simili esempi di iniziative e di attività e si slancia con simile coraggio verso il progresso di opere altamente benefiche si pone senza dubbio come un raggio nuovo di fronte all'umanità.

La signora Keranflek conclude tra vivi applausi affermando che questo Congresso sarà per tutti di monito e di alto esempio. La dottoressa De Micheli di Milano fa una relazione sugli importanti rapporti inviati da tutte le parti del mondo sull'economia domestica, base dell'economia nazionale, che reca un bene infinito alla famiglia. Dopo aver parlato delle scuole che fioriscono in Italia ed in altre nazioni, l'oratrice ha illustrato il vivo interessamento col quale il Governo Nazionale già da tempo segue questi problemi di importanza vitale.

Il gen. Gibelli illustra l'opera svolta dal consorzi oagrario di Milano a favore dei corsi di educazione e di economia domestica, La professoressa Cardarelli Farelli porta l'adesione dell'Associazione nazionale fascista degli insegnanti, di cui è delegata. La signora Pizziconi, di Milano, parla degli efficaci metodi di scuola, istituiti dal comune di Milano per quanto riguarda l'economia domestica.

Il prof. Lundell (Svezia) tratta la tesi dello sviluppo fisico e mentale del fanciullo. Il sig. Alquier (Parigi) tratta la questione dell'economia domestica dal punto di vista alimentare. La signora Hott (Svizzera) parla di un manuale di economia domestica assai pratico, adottato nelle scuole secondarie svizzere. La signorina Marioei Butters (S. U.) espone i progressi conseguiti nelle scuole americane in fatto di economia domestica.

Gli altri oratori

Il sig. Ruth Van Delman (Svezia) illustra lo sviluppo delle scuole agricole svedesi. La signora Szum Lankoroska (Polonia) parla dell'andamento delle scuole secondarie del suo paese, nelle quali sono stati istituiti corsi di economia domestica. La signorina Kathe Delins (Berlino) parla dei metodi scientifici di investigazione di economia domestica istituiti in parecchie scuole tedesche. La signorina Bernege parla della lotta contro il caro-vita. Il cap. Julien presidente fondatore della Camera sindacale della moto-cultura di Francia, si intrattiene sulle esperienze del taylorismo. La signora Mainal (Monaco) delegata della Baviera, invita i congressisti a partecipare alla grande «Esposizione del focolare» che sarà tenuta a Monaco l'anno venturo.

La baronessa Mazzolani esprime alcuni voti dell'associazione cattolica di protezione della giovane. Parlano infine la signora Friederick (S. U.) sul tema «Il taylorismo applicato alla casa». la signorina Trouard Riolli e la olandese van Waveren. Infine la signorina Cerini di Milano illustra gli scopi nobilissimi e l'attività del focolare, istituzione cattolica cristiana dell'opera del cardinale Ferrari diretta ad impartire utili insegnamenti del buon governo della casa.

Il gr. uff. Mayer illustra l'opera di Trieste nel campo dell'economia domestica

ROMA, 16

La professoressa Menghini avrebbe dovuto tenere la relazione ufficiale per la città di Trieste. Impedita ad intervenire da doveri professionali, il Comitato di Trieste ed il Fascio femminile pregarono il gr. uff. Aldo Mayer di sostituirla.

Il gr. uff. Mayer entrò nella sala senatoriale a seduta cominciata. Appena il presidente lo scorse, lo invitò a prendere posto sul podio della presidenza e informò, in francese, l'assemblea che il gr. uff. Mayer rappresentava il Comitato di Trieste. Appena il nome di Trieste fu pronunciato scoppiò uno scrosciante applauso, che si prolungò a lungo.

L'oratore cominciò ringraziando il presidente per l'onore fatto alla sua città. Quindi il dott. Mayer continuò dichiarando che, invitato a parlare, dieci minuti prima, e non possedendo il manoscritto della relazione ufficiale, avrebbe improvvisato alcuni dati così come la memoria lo soccorreva.

L'oratore mise in evidenza il fatto che i comitati di signore hanno aiutato, nel periodo prebellico, la vita nazionale e politica ed hanno preparato la redenzione. La Lega Nazionale creò numerosissime scuole per la difesa della frontiera, asili d'infanzia e, attraverso i ricreatori, precorse l'organizzazione del «Dopolavoro», strappando i ragazzi dalla strada. A mezzo della Società triestina di patronato femminile, si crearono quei corsi di economia domestica che completarono l'educazione delle fanciulle nei Licei femminili e divennero centri femminili italiani per la difesa nazionale. L'italiano Comune di Trieste organizzò e tenne per molti anni al Liceo femminile una scuola completa di cucina. Alla fine della guerra il Comitato triestino di organizzazione civile fu centro di propaganda patriottica e di assistenza sociale. In esso si formò il primo nucleo di quella meravigliosa attività che, modificata e trasformata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, divenne poi l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta.

Il Consiglio nazionale delle donne italiane soccorse la classe meno abbiente sfinita dalla guerra, diede lavoro ai disoccupati, creò cucine economiche e trattorie per la piccola borghesia, si adoperò affinchè anche a Trieste sorgesse una sezione di quelle Industrie femminili che oggi, presieduta da Mercedes Girardelli, danno appoggio ad assistenza a 140 fanciulle.

Il Consiglio nazionale istituì un infinito numero di corsi di economia domestica ed un corso magistrale, il quale formò 17 maestre con lo scopo specifico di eseguire il programma Gentile nelle classi integrative che funzionano ancora con piena soddisfazione. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie diffuse e diffonde l'insegnamento professionale tra le donne del popolo creando corsi di sarte, di ricamatrici, di lavoratrici di ogni genere e di ogni specie, contribuendo così all'economia domestica ed eliminando la concorrenza che si faceva dall'estero. Tutte queste meravigliose energie furono da ultimo, secondo il programma del Duce, fuse dai Fasci femminili, diretti e guidati mirabilmente sotto la grande ala dinamica del Fascismo.

L'oratore concluse con la seguente proposta:

— Piaccia al Governo istituire con sollecitudine nella città, che a suo giudizio si presenta la più adatta, un istituto superiore magistrale per l'economia domestica.

Da ultimo il gr. uff. Mayer chiuse portando ai congressisti del mondo intero, convenuti nella solenne sala senatoriale, al Campidoglio, il saluto di Trieste e d'Italia.

Il dott. Mayer, che fu interrotto varie volte da prolungati applausi, ebbe alla fine le congratulazioni di moltissimi tra i presenti, comprese quelle di rappresentanti di Stati esteri.

La serata all'Augusteo

ROMA, 16

L'Ufficio artistico dell'Opera nazionale Dopolavoro ha preparato la serata all'Augusteo che si è svolta stasera, alle 21, alla presenza di alcune autorità e di tutti i congressisti. La O. I. T. ha distribuito gratuitamente ai congressisti alcuni eleganti opuscoli con la pianta di Roma e con la riproduzione di monumenti, opere d'arte, ecc.

Il Comitato delle signore triestine riunito in cordiale banchetto

ROMA, 16

Ieri le signore del Comitato triestino per il Congresso di economia domestica si riunirono a cordiale banchetto in una delle magnifiche sale del nuovo Albergo degli Ambasciatori, in via Veneto. Erano presenti, tra gli altri, la signora Silvia Arch, consorte del nostro Podestà, Amalia Musner per il Consiglio nazionale delle donne italiane, Erminia Franca e la signora Faccanoni per la Sezione femminile del Fascio di Trieste, Mercedes Girardelli per la Sezione di Trieste delle Industrie femminili italiane, la signora Lucchieri per la Società Operaia Triestina, donna Amalia Besso, la signorina Nella Cossutta per la Scuola triestina di economia domestica, il senatore Giorgio Pitacco, il gr. uff. dott. Aldo Mayer ed altri di cui ci sfugge il nome.

Allo spumante il dott. Mayer tenne un patriottico discorso inneggiando all'opera delle signore triestine, dei Fasci femminili e di tutte le altre istituzioni rappresentate e mettendo in particolare evidenza l'attività instancabile di Amalia Musner, che rispose piangendo di commozione, con la sua consueta alata e modesta parola.

Il senatore Pitacco, con una smagliante improvvisazione, mise in evidenza l'opera patriottica svolta a Trieste da tutti i buoni cittadini durante il servaggio, ricordando anche l'azione svolta dal *Piccolo*.

Al raid New York - Roma parteciperà anche un pilota italiano?

ROMA, 16

In merito alle notizie del nuovo aeroplano costruito dall'ing. Bellanca e che dovrà tentare di battere nel prossimo dicembre il record di lunga distanza da lui detenuto, si apprende che benchè nessuna comunicazione ufficiale sia stata fatta in proposito, risulta che Bellanca ha interpellato un pilota residente in Italia, noto negli ambienti aeronautici d'Italia e d'America, già combattente valorosissimo, il quale sembra abbia aderito all'offerta del costruttore.

Il velivolo della Venezia-Vienna atterra causa il congelamento della benzina

VIENNA, 16

I giornali hanno da Graz: In seguito al gelamento della benzina in un tubo, l'apparecchio della linea Venezia-Vienna ha dovuto atterrare quest'oggi alle 10.45 su un prato nei pressi di S. Stefan (Oberlau). Eliminato l'inconveniente, il velivolo ha potuto riprendere il volo alla volta di Vienna.

50 mila lire all'Opera maternità e infanzia assegnate dall'on. Turati

ROMA, 16

S. E. l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., ha assegnato all'Opera Nazionale maternità ed infanzia la somma di lire 50.000, sulla elargizione di lire 100.000 fattagli dalla Banca d'Italia.

L'Opera Nazionale maternità ed infanzia ha destinato la somma di lire 50.000 del nido bambini, che per iniziativa di S. A. R. la Duchessa d'Aosta sta per sorgere in Napoli, a ricordo delle fauste nozze di S. A. R. il Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia, nido che si intitolerà «Duchessa Anna delle Puglie».

L'importanza dei recenti scavi di Cirene rilevata in una conferenza a Berlino

BERLINO, 16

Il prof. Wilamowicz Moellerdoff, che è uno delle più note autorità in materia di filologia classica, ha tenuto, invitato dall'Accademia di scienze, una conferenza alla quale hanno assistito moltissimi studiosi sui recenti scavi di Cirene da lui visitati ultimamente dietro invito del Governo italiano. I giornali, riassumendo la conferenza, sono concordi nel rilevare l'impressionante ricchezza degli ultimi scavi che sono stati descritti con molta arte dal Wilamowicz, il quale si è soffermato particolarmente sulla grandiosa costruzione del tempio di Apollo e sulla magnifica testa di Giove ivi rinvenuta che ha definito la più bella che mai abbia visto e ben atta a dare una nozione sicura quanto stupenda della vera concezione di Fidia. Il prof. Wilamowicz ha chiuso la sua conferenza applauditissima, con parole di vivo ringraziamento all'indirizzo del Governo italiano.

La riapertura della Scala

MILANO, 16

Stasera si è inaugurata la stagione lirica della Scala col «Mefistofele». Il pubblico foltissimo e sceltissimo che gremiva la sala del teatro, ha fatto entusiastiche dimostrazioni al m.o Toscanini che dirigeva l'opera e ai principali interpreti, le signore Gobelli e Rasa, al tenore Pertile e al basso Pasero, chiamando alla fine dell'opera ripetute volte gli artisti alla ribalta.

Venerdì avrà luogo la prima rappresentazione di «Fidelio» interpreti principali le signore Ohms Pasetti e Ferraris, i tenori Merli e Nardi, il baritono Rossi-Morelli e i bassi Bettoni e Baccaloni.

Divotti battuto da Martinez

NEW YORK, 16

Il campione spagnolo dei pesi leggeri Martinez ha battuto il peso welter Divotti. Il Martinez dopo la fine del match, terminato con la sua vittoria, per esprimere la sua gioia si è messo a fare dei salti mortali sul ring.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

Situazione barica: si stabilisce un regime anticiclonico su tutta l'Europa centrale e settentrionale con un centro (772) sulla Norvegia centrale ed un'area di massimo, estesa dai Pirenei alle Alpi centrali (771); l'area di bassa pressione che da più giorni era sull'Italia si è portata nella notte sull'Egeo (758), lo spostamento della depressione e le alte pressioni sull'arco alpino determinano un miglioramento del tempo su tutta l'Italia, solo si avranno ancora annuvolamenti e qualche pioggia residua sulle estreme regioni meridionali. Probabilità: predominio di venti di maestro deboli sull'Italia superiore, moderati o un po' forti altrove. Cielo vario sull'Italia inferiore e sulle isole con irregolari annuvolamenti. Sereno altrove. Temperatura generalmente stazionaria, mare leggero moto ondoso sugli alti bacini, moto ondoso pronunciato altrove. Coste libiche: venti alquanto forti intorno maestro, cielo vario.

L'inventore del nuovo accumulatore è un giovane gesuita

LONDRA, 16

Si sa che si è provato a Londra un nuovo accumulatore che si dice sarà tanto potente da condurre un diretto. La scoperta è del padre Almeida, un giovane gesuita. Per conto di un gruppo di finanzieri britannici è stata formata una compagnia speciale per sfruttare l'invenzione. Gli esperimenti hanno luogo in due laboratori e per ora non si vogliono dare particolari, ma si ha speranza di poter dimostrare meravigliosamente le possibilità commerciali dell'invenzione.

Padre Almeida è ancora giovane e ha dato tali prove di disposizioni per la chimica e la fisica che dal collegio di Salamanca, ove si trovava, gli fu accordato il permesso di continuare i suoi studi in altre parti dell'Europa. Si recò perciò in Francia, in Germania e poi venne a Londra con la sua invenzione. Poco dopo riuscì a impressionare così favorevolmente un gruppo di finanzieri che questi hanno investito una somma ingente per sostenere l'impresa.

Se l'invenzione sarà destinata a passare nel campo pratico, si afferma che con i nuovi accumulatori potranno essere condotti dei lunghissimi treni senza fili. Tutte le ferrovie potranno essere elettriche, senza le spese enormi che richiede attualmente l'elettrificazione. Anche per le automobili questi nuovi accumulatori saranno preziosi.

"Chauffeur„ ferito e rapinato da tre banditi

TORINO, 16

Una gravissima rapina si è svolta ieri nella nostra città in circostanze non del tutto ancora accertate e in danno dello «chauffeur» d'automobile pubblica, Angelo Zocca, di 31 anni. E' risultato che verso le 19 di ieri l'automobile dello Zocca veniva avvicinata da tre individui sconosciuti che l'hanno pregato di trasportarli a Lanzo Torinese.

La macchina si avviava, allora, velocemente verso la direzione indicata. Una volta giunta sullo stradale di Lanzo, appena oltrepassata la cinta daziari, lo Zocca veniva richiamato dai tre sconosciuti che gli ordinavano di fermare la macchina, poichè avevano pensato di mutar programma. I tre, scesi a terra, gli chiedevano il conto della corsa, ma mentre lo Zocca si chinava ad osservare il tassametro, uno degli sconosciuti estratta di tasca una rivoltella ne esplodeva tre colpi che ferivano gravemente alla testa il povero «chauffeur».

Frattanto gli altri due s'impadronivano del portafogli dello «chauffeur» contenente 400 lire e quindi i tre si allontanavano. Poco dopo alcuni passanti rinvenivano il disgraziato «chauffeur» privo di sensi e immerso in una pozza di sangue. Si provvedeva al suo trasporto all'ospedale dove venne ricoverato con prognosi riservata. La polizia sta eseguendo indagini.

L'assassino di Edoardo Malacrida identificato in un cameriere belga

PARIGI, 16

Sono note le tragiche circostanze nelle quali fu ucciso l'italiano Edoardo Malacrida. L'assassino è stato ora identificato definitivamente per il suddito belga Giuseppe De Keyser, cameriere, che è attivamente ricercato in Francia. Presso la frontiera franco-belga era stato trovato su una strada di campagna un contratto di lavoro del Malacrida ed in un paese vicino alla frontiera era stato segnalato, tre giorni dopo il delitto, la presenza del De Keyser.

Gigantesca piattaforma galleggiante che trasporterà 83 aeroplani

WASHINGTON, 16

La gigantesca piattaforma gallegiante «Saratoga», per il trasporto degli aeroplani, è entrata a far parte della flotta americana. Impostata nei cantieri di New Jersey nel 1920, la «Saratoga» è stata portata a compimento soltanto ora. Essa, azionata ad elettricità, trasporterà 83 aeroplani ed avrà un equipaggio di 1366 uomini, senza contare 450 persone appartenenti al servizio aereo.

Due processi al Tribunale speciale

ROMA, 16

Stamane si sono svolte due cause al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, che era presieduto dal vicepresidente gen. Freri, P. M. il comm. Baratelli.

La prima era a carico di tale Angelo Cipriani da Vicenza, residente a Genova, imputato di distribuzione di manifestini e opuscoli di propaganda comunista. Nell'interrogatorio l'imputato ha detto di aver trovato i documenti in istrada e di averli consegnati a un caposquadra della Milizia appunto perchè riteneva che potessero essere incriminati. Il Tribunale ha assolto il Cipriani per insufficenza di prove.

Nel secondo processo sono comparsi tali Ettore Suatoni e Cesare Angeletti, ambidue da Terni, imputati di avere concertato fra loro e altri rimasti ignoti di commettere fatti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato riunendosi all'uopo in una segreta, illegale associazione e predisponendo un'attiva propaganda sovversiva. Sentiti gli imputati ed i testi ed esaurita la discussione, il Tribunale ha condannato il Suatoni a 9 anni di reclusione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'Angeletti a due anni e sei mesi di reclusione.

Il mistero del cadavere nel baule

Nuovi indizi che confermano la tesi del delitto

GENOVA, 16

L'esposto presentato all'autorità giudiziaria di Genova dal padre del povero cap. Rizzi ha prodotto una profonda impressione.

Tracce su una coperta

Nell'attesa dell'arrivo a Camogli del giudice istruttore e del comandante della squadra mobile di Genova, l'avv. Carlo Colli di Novara, legale della famiglia Rizzi, ha potuto stamane compiere un sopraluogo nella villetta.

Egli ha esaminato dapprima attentamente l'esterno del fabbricato per rendersi conto del modo in cui l'assassino o gli assassini poterono entrare ed uscire dalla casa. E' apparso essere stata cosa facile penetrare nell'appartamento mediante la chiave che solitamente veniva posta in un nascondiglio noto del resto a più persone.

Si sa che al mattino del delitto, uscita la domestica del giovane Rizzi, la chiave per oltre due ore, dalle 10 alle 12.30, rimase nel nascondiglio, sopra il davanzale di una finestra. Chi si introdusse nella casa ebbe poi modo di nascondersi con facilità in una camera oscura ove era un grosso ripostiglio capace di parecchie persone. In tale camera vi erano alcuni grandi bauli.

Chi compì il delitto si servì del più piccolo per deporre il corpo del disgraziato Rizzi. L'autorità nei suoi due sopraluoghi degli scorsi giorni non si curò fra l'altro di sequestrare una coperta da letto, che poteva, bene esaminata, provare che era stata usata dagli assassini per soffocare il disgraziato. Questa coperta venne trovata stamane in un angolo della camera dal padre del Rizzi gettata sopra una sedia. Egli precisò che da poco era stata lavata, stirata e piegata.

Ora invece per quanto presenti i segni di recente piegatura è evidente che venne spiegata e adoperata. In un lato si notano tre o quattro macchie, come se qualcuno si fosse ripulito le mani sporche di vernice color marrone. Inoltre, appare sulla tessitura il segno di una punta di scarpa, come se la coperta fosse stata calpestata.

Minuziosamente esaminata, si scoprirono presso le macchie alcuni capelli di quelli del disgraziato Rizzi. I capelli vennero posti in una busta e la coperta approntata per essere consegnata al giudice istruttore affinchè i periti si pronuncino sulla natura delle macchie.

Una polemica fra gli amici dell'ucciso

A Camogli è molto commentata una polemica da alcuni giorni originata dal cap. Pastorino, amico del povero Rizzi, il quale sostiene la tesi del suicidio. Altri amici dell'infelice capitano ora intervengono a smentire il Pastorino. Il cap. Oneto ha dichiarato che non sopportando che si possa eventualmente credere al suicidio del suo giovane amico si recherà in giornata dal giudice istruttore a smentire l'assurda versione.

Da parte sua il cap. Falconi ha stillato una dichiarazione nella quale dice:

«Per la verità debbo dichiarare che il povero capitano Giuseppe Rizzi mio amico che fu nell'ultimo biennio mio compagno di bordo sul «Pellegra» non ebbe mai in nessuna occasione idee o tendenze al suicidio. La notizia pubblicata da alcuni giornali che cioè parlando con me il povero Rizzi avesse manifestato propositi di suicidio è completamente falsa ed io intendo che sia smentita nel modo più reciso e assoluto. Aggiungo che durante gli ultimi due anni fra me e il povero Rizzi si sono discussi con grande probabilità di conclusione dei progetti per l'avvenire, vale a dire la formazione di una società tra noi due per la costituzione di un ufficio di rappresentanza con conseguente abbandono della vita marinara, per cui egli era certo di ottenere il consenso della sua famiglia alla quale avrebbe tosto sottoposto l'esame dei progetti».

Misteriosa telefonata

Le dichiarazioni del Falconi sono diametralmente opposte alle affermazioni fatte dal Pastorino, che, cioè il Rizzi avesse in questi ultimi tempi dichiarato di essere stanco della vita, la quale ormai non gli riservava più alcuna gioia. Il Rizzi, confermano concordemente i suoi amici, era invece assai attaccato alla vita.

Stamane l'autorità ha iniziato indagini per identificare una persona misteriosa che telefonò all'armatore del «Pellegra» alcuni giorni prima dell'arrivo del vapore a Savona, chiedendo insistentemente in quale giorno il vapore sarebbe giunto a Savona. Alla richiesta dell'armatore del nome di chi telefonava, la comunicazione venne tolta di botto.

Le truffe e le gherminelle d'un abile lestofante

NAPOLI 16

Il sedicente dott. Umberto De Rosa, al secolo Giuseppe Mastellone che fu arrestato per abuso di titoli e truffe, ha compiuto delle gesta edificanti. Costui si presentava nelle farmacie e drogherie della città, si qualificava per dottore in medicina, si faceva consegnare medicinali e spesso anche denaro, dichiarando di aver dimenticato in casa il portafogli, e scompariva.

Rimesso in libertà, il Mastellone riuscì a fidanzarsi ufficialmente con una signorina appartenente a nota e aristocratica famiglia napoletana. Alla fidanzata spesso inviava telegrammi, che spediva in ore notturne dall'ufficio di accettazione del palazzo Gravina. Giorni or sono il Mastellone, che aveva assunto il nome di Carlo, si qualificava all'impiegato per commendatore e vicesegretario generale nell'ufficio stampa a palazzo Chigi.

L'altro giorno, poi, adducendo di aver dimenticato il portafogli all'albergo e di dover partire subito per Roma, chiese 100 lire al funzionario di servizio, il cav. Gino Quidi. Costui possedeva soltanto 5 lire e credendo di fare cosa grata le offrì al sedicente dottore che senza cerimonie le intascò. Questi episodi vennero a conoscenza dell'ufficio di p. s. di San Giuseppe che iniziò delle indagini interrogando alcuni componenti della famiglia della fidanzata del Mastellone, dai quali seppe come tutti avessero creduto alle storie inventate dal giovane, e la signorina per la prima, che molto generosamente consegnò al fidanzato un soprabito, un orologio d'oro e qualche altro oggetto prezioso.

Le indagini continuarono alacremente e il maresciallo Jacono di sezione San Giuseppe, allorquando ebbe la certezza di aver a che fare con il truffatore Mastellone, lo invitò al suo ufficio e dopo un abile interrogatorio lo costrinse alla confessione. Ora il sedicente vice-segretario generale dell'ufficio stampa a palazzo Chigi è rientrato nelle carceri di Poggioreale ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria per abuso di titoli, millantati crediti, truffe ed altro.

Grave incendio a Medana 20 mila lire di danni

GORIZIA, 16

Un grave incendio è scoppiato a Fleana di Medana, nella casa di proprietà della chiesa e abitata dall'agricoltore Michele Maurig. Il fuoco, sviluppatosi nel primo piano dello stabile, distrusse in breve tutta l'abitazione. Sul posto accorsero volonterosi e carabinieri che si adoperarono per spegnere l'incendio che minacciava anche un altro fabbricato. Nonostante ciò il fuoco attaccò la stalla vicina di proprietà di Antonio Simonitti, e in breve tempo la distrusse. Il Maurig soffre un danno di circa 8 mila lire, mentre i danni del Simonitti ascendono a 2 mila lire. L'amministrazione della Chiesa di Fleana soffre un danno di oltre 10 mila lire, coperte di assicurazione.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Ritornato dal mio viaggio, con grande giubilo ho trovato mia moglie Pina completamente guarita da un male che da lungo l'affliggeva. Vada perciò la mia gratitudine al valente primario

dott. ETTORE OLIANI

che con brillantissimo atto operatorio le ridonò perfetta salute.

Un grazie speciale all'egregio medico curante e assistente

dott. GUIDO de NARDO

per la sua sicura e precisa diagnosi, nonchè per le sue preziose ed efficaci prestazioni.

Ringrazio non meno riconoscente, i valenti medici dott. Duca e dott. Vascotto, «Suor Anna», e le brave infermiere del Sanatorio «Villa Serena».

ERNESTO LYPP
macchinista navale

N. 9531.

Trieste, 16 novemb[re] Anno [VI]

CAMERA DI COMMERCIO E INDU[STRIA]

Commissione per il contro[llo] delle denuncie dei datori di [lavoro]

La Commissione prevista dal[l'art.] del regio decreto 24 febbraio [...] N. 241, riunita a seduta, ha co[nstatato] che le ditte commerciali e in[dustriali] non hanno finora corrisposto al[l'obbligo] — prescritto dall'art. 1 del decr[eto] citato — di presentare alle com[petenti] Associazioni sindacali della pro[vincia la] denuncia numerica, da essi sott[oscritta] dei loro dipendenti, distinti seco[ndo che] si tratti di impiegati, capi oper[ai, ope]rai, donne e ragazzi di età inf[eriore ai] 18 anni, con l'aggiunta della de[nomina]zione della ditta datrice di lavor[o e del]l'indicazione specifica dell'attiv[ità es]citata

La Commissione, nel richiam[are l'at]tenzione degli interessati sul[...] invita coloro che non lo avesse[ro fatto] a presentare le rispettive denu[ncie alle] competenti Associazioni sindac[ali (Fe]derazione provinciale fascista d[ei com]mercianti e Unione industriale [fascista] della Venezia Giulia) — su mod[uli ot]tenibili presso le stesse — entro [il termi]ne improrogabile del 30 novemb[re con] l'indicazione specifica dell'attiv[ità, sotto] ammenda prevista dalla legge [...] 1926, N. 653, ammontante fin[o a L.] 2000 (duemila).

H. Magog

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

9

Esige una somiglianza di gusti assoluta, o una dedizione così completa che possa fare di uno degli amanti il riflesso dell'altro.

Era questo il caso di Silvana e di Milot Pariset?

Nessuna crepa minacciava l'edificio del loro amore?

Essi si erano sposati un anno dopo, e se qualcuno avesse rivolta quella domanda alla giovane donna, ella avrebbe senza dubbio risposto riaffermando la sua fede nella sua felicità.

Trascorrevano giorni sereni e tranquilli nel loro modesto appartamentino.

Mattina e sera, ad ogni ritorno di Milot dal lavoro, Silvana gli correva incontro. E si scambiavano baci e parole d'amore.

Allegre risate e allegre canzoni si involavano dalla finestra aperta.

Erano felici.

Lo erano specialmente quando rimanevano soli, quando la porta chiusa li separava dal mondo.

Perchè la loro felicità, il loro amore, che ad essi parevano naturalissimi, stupivano, invece, coloro che ne erano testimoni.

Non v'era fra questi chi non constatasse la disparità esistente tra lui e lei; disparità marcata dalla visibile timidezza del marito, che mostrava di considerare la moglie come un gingillo troppo fragile per le sue pesanti mani di lavoratore.

Piccole cose!... Ma esse sarebbero state per loro una continua fonte di amarezza, se l'amore non avesse legata sui loro occhi la benda della felicità.

Ma — ahimè! — vi sono sempre delle mani pronte a slacciare quella benda!

Quando uscivano a braccetto, raggianti di giovinezza, non mancava mai qualche vicina gelosa, che, al loro passaggio, mormorava delle parole ironiche.

Perchè, allora, Silvana allungava il passo, mentre un impercettibile rossore imporporava le guance di Milot?

Essi avrebbero voluto non udire quelle parole.

Ciascuno di essi avrebbe voluto, almeno, che l'altro non le avesse udite.

Era una piccola stilla di veleno che cadeva nei loro cuori. Ed entrambi pensavano che altre stille avrebbero potuto seguirla.

Ed era, forse, l'effetto di quel veleno che faceva sospirare Milot, quando Silvana, guardandolo con tenerezza, gli diceva:

— Perchè la sorte ha fatto di te un semplice operaio? Tu meritavi un destino migliore!...

Era un omaggio reso alla innata delicatezza del giovanotto.

Ma Milot pensava che poteva essere anche la rivelazione di un non confessato pentimento.

E un'ombra cadeva fra loro, che però il sole splendente dell'amore riusciva ancora a disperdere rapidamente.

VI.

Felicità caduca

Silvana si affrettò a trascinare il marito nell'interno del piccolo appartamento.

— Chiudiamo subito! — mormorò, spingendo la porta.

— Hai paura che ti vedano mentre mi baci? — domandò Milot.

E sospirò. Ma subito dopo, per far dimenticare quel sospiro, si mise a ridere.

— Sciocco! — disse teneramente Silvana. — E' forse necessario che i vicini vedano come ci amiamo?

— No!... Certamente non è necessario! — rispose il giovanotto. — Ma qui non vi è timore di indiscrezioni, anche se ci baciamo sul pianerottolo, visto che l'appartamento vicino è vuoto.

— Non è più vuoto. E' stato occupato da un uomo solo, che deve essere un impiegato in qualche negozio o in qualche ufficio...

— Oh!... Oh!... Come sei bene informata! — disse Milot, con una leggera punta di malizia. — Pure non è nei tuoi gusti nè nelle tue abitudini l'occuparti degli altri!...

La giovane donna arrossì lievemente.

— Se ho veduto il nostro vicino — ella assicurò — quanto basta per non ignorarne l'esistenza e per poterlo dipingere, ciò è avvenuto mio malgrado. Egli non ci interessa affatto, naturalmente! Ma ho potuto constatare che egli non è disposto a usare la stessa discrezione nei nostri riguardi. Da quando ha occupato l'appartamento deve passare tutto il suo tempo con l'orecchio incollato alla porta, perchè è sempre pronto ad aprirla appena qualcuno mette piede sul pianerottolo. E vi osserva e vi squadra con una sfrontatezza veramente singolare. Oggi sono uscita due volte, per far delle compere. E tanto all'andata che al ritorno, ho trovato quell'individuo in vedetta. Inutile aggiungere che mi è subito diventato antipatico.

— Se vive solo, deve annoiarsi mortalmente: e ciò spiega la sua curiosità — rispose Milot con indulgenza. — E poi, quando si occupa una casa nuova, si desidera sapere accanto a chi si vive. Quando quel signore ci avrà sufficientemente osservati, cesserà di occuparsi di noi... Può darsi che sia un brav'uomo... In ogni modo, non posso certo dolermi che egli non ti abbia ispirata una eccessiva simpatia...

E Milot rise, del suo buon riso aperto e schietto.

— Però — disse Silvana — tutta questa gente che ci circonda mi infastidisce!... Non ci sono che operai in questi paraggi!...

— Tu non eri fatta per vivere in quest'ambiente! — mormorò Milot — Io stesso devo infastidirti senza volerlo!

Era la sua eterna inquietudine, la sua sofferenza di tutti i giorni, quella stanchezza, quel disgusto che egli presentiva nell'anima di Silvana.

Ella lo rimproverò con dolcezza:

— Non dire sciocchezze, Milot! Gli altri mi sembrano grossolani perchè il paragone con te! Essi non hanno la tua delicatezza! Tu non saresti fuori di posto in nessun luogo!...

Disse queste parole a voce alta.

Ma, suo malgrado, più che una convinzione, ella esprimeva il desiderio di essere convinta.

Milot chinò la testa, per nascondere a Silvana un nuovo sospiro.

— Lasciamo stare gli altri e parliamo di noi — egli disse. — Come hai passato il tuo tempo? Non ti sei annoiata?

— Io mi annoio sempre quando tu non sei qui, lo sai bene! — rispose affettuosamente Silvana. — Spio il tuo ritorno un'ora prima che tu possa apparire... Fortuna che ho la compagnia di «Cinque e Tre»!...

— Dove è? — domandò Milot, girando lo sguardo intorno.

— Nella stanza da pranzo, come sempre. Si balocca ai miei piedi, mentre io lavoro accanto alla finestra. Povero piccino! E' così buono! Non sarà mai lui che chiederà di andar a correre e saltare con gli altri! Guardalo!

Così dicendo Silvana socchiuse una porta. Milot avanzò la testa, fino a sfiorare i riccioli neri della moglie, e guardò.

Semplice, elegante, civettuola, la «sala da pranzo» di casa Pariset era l'orgoglio del giovane operaio.

Essa simboleggiava, ai suoi occhi, la profonda trasformazione che l'amore di Silvana aveva operato nella sua umile esistenza di lavoratore.

Era una sala da pranzo «aristocratica», secondo la definizione del giovanotto.

E c'era voluto tutto l'ascendente di Silvana perchè egli si decidesse a mangiarvi tutti i giorni.

— Se si ha una bella stanza, bisogna usarne! — aveva detto Silvana. — Perchè si farebbero dei sacrifici per costruirsi un nido grazioso, se poi non si dovesse approfittarne?

Milot aveva ceduto un po' a malincuore.

Nella cucina si sarebbe trovato più a suo agio.

Silvana, invece, si sentiva nel suo ambiente, in quella stanza!

Accanto alla finestra aveva collocata una elegante poltrona, colma di cuscini ricamati. Era il suo angolo preferito.

E il primo sguardo di Milot fu per quell'angolo, ove, durante le lunghe ore di lavoro, immaginava la sua Silvana intenta a far fiorire qualche meraviglioso ricamo dalle sue gentili mani industri.

Poi i suoi occhi si abbassarono sul «parquet».

Un bimbo vi si baloccava, con alcuni dadi colorati: un bimbo di quattro anni, dalle guance un po' pallide, ma dagli occhi vivaci e sorridenti.

Era Bebert, detto «Cinque e Tre»; la buona azione di Milot e di Silvana.

Dopo due anni di matrimo[nio] no navevano ancora avuto un [...] Ed era questa una delle loro [...]

Accadeva spesso a Silvana, [nel]le assenze di Milot, di guard[are dalla] finestra il grande cortile dell'a[...] seggiato, risonante di giocond[i gridi] fantili.

Con quanta malinconia negl[i occhi] ella guardava quei bambini, [...] quali erano tanto graziosi, [...] loro logori vestitini!

Avrebbe voluto rapirne [qual]cuno, portarselo in casa, abbracciar[lo, ba]ciarlo liberamente, senza esser[e vista da] nessuno.

E invece non poteva vederli [che da] lontano.

Non osava avvicinarsi al gr[uppo in]fantile per paura di essere ap[ostrofata] da qualche comare, che cogl[iesse l'oc]casione per sfogare la sua in[vidia e il] suo odio di razza.

E tutto ciò creava nella sua [anima] za un vuoto che diveniva se[mpre più] doloroso.

Un giorno la morte entrò in [uno di] quei focolai di miseria.

Uccise in poche ore un p[...] una madre, rendendo orfano [uno dei] più piccoli frequentatori del [cortile,] quello che più inteneriva Silva[na, per]chè, essendo infermiccio ed av[endo una] gamba più corta dell'altra, [...] va spesso di cadere, provocando [...] sate inconsciamente crudeli [...] compagni.

Povero «Cinque e Tre»!... [...] solo al mondo, aspettava di e[ssere con]dotto all'Assistenza.

(Conti[nua])

CRONACA DELLA CITTÀ

Il costo della vita a Trieste e nelle altre città italiane

...posta alla replica della Federa-... dei commercianti «un assiduo» ci ... Piccolo. La discussione, checchè dicano gli scettici, talvolta gio-... Il secondo comunicato della Federazione dei commercianti ha un tono ... dal primo. Non più inni allo ... di sacrificio dei nostri commer-... inviti al Podestà di portare a ... del Capo del Governo i brillanti risultati raggiunti da Trieste nella lotta contro il carovita, ma il riconoscimento che se per alcuni generi ... meglio, per altri stiamo peggio ... città consorelle e la conclusione ... al ribasso è la suprema necessità dell'ora.

...mente d'accordo nella con-... ma discordi ancora sui mezzi ... arvi. Anche il secondo comunicato ... del difetto di voler troppo ... l'attuale stato di cose.

...prezzo del latte, che a Trieste costa 1.40 al litro e a Milano 1.10, la ... aveva pubblicato circa un ... il seguente comunicato: «... vuole sapere perchè il latte costa a Trieste che a Milano? Perchè ... metropoli lombarda i trasporti dal ... di raccolta ai centri di consumo, ... le distanze brevi, costano in ragione di lire 2.80 per quintale, mentre il trasporto per ferrovia dalle latterie ... (Friuli) a Trieste costa in ... di lire 12 per quintale, ciò che ... le spese che deve sostenere il ..., il quale perciò deve vendere ... a lire 1.40 al litro».

...si vede, unica giustificazione ... la differenza del costo del trasporto. Ma ... un semplice calcolo. Lire 12 ... 2.80 — spese di trasporto relative a Trieste e a Milano — danno una differenza di lire 9.20 per quintale, che ... tonda e ammettendo che il peso ... del latte sia leggermente superiore a quello dell'acqua, corrispondono ... 10 per litro. E allora, a mal... del comunicato, pretenziosetto ... chi vuol sapere perchè il ... a Trieste 1.40 e a Milano ... con la curiosità di prima, ... la differenza dovrebbe essere di ... e non di 30.

...ultimo comunicato la Federazione, accortasi dell'errore commesso, ... di correre ai ripari: aumenta ... il prezzo di Milano e non ... le spese di trasporto che sarebbero la causa del rincaro. Ma invece di voler giustificare a tutti i costi, ... sarebbe più opportuno che la Federazione rammentasse ai fornitori e ai ... di latte che tendere al ribasso è suprema necessità dell'ora?

...avevo osservato che in due città ... la farina è più cara che a Trieste, ... il pane si vende a miglior prezzo. ... il lungo ragionamento e le ... dà la Federazione: mi basta ... la nota della sua ammissione che il ... la panificazione è superiore a ... che si pratica in tutte le altre ... del Regno. Ecco un largo campo ... per avere l'ambito plauso del Governo.

...Vino è inutile riportare le spese ... in bottiglia, perchè in queste ... non si intende sempre il vino da ... a Trieste si bevono gli stessi ... si consumano nelle altre città ... Italia superiore. Consideri piuttosto ... Federazione, che ammette il maggior prezzo del vino, se ciò non dipende dal numero esuberante di osterie ... aperte nel comune. Secondo ... statistica ultimamente pubblicata, ... sarebbe una per ogni 400 abitanti, ... donne e bambini compresi! E' logico ... ricavare le spese di affitto, di ... e le tasse — argomento caro ai ... commercianti — il prezzo debba tenersi ...

...Veniamo al punto principale della ... questione. Io stesso avevo osservato ... i numeri indici non danno una visione della differenza del costo della vita ... varie città, perchè partono da ... basi diverse. Ma tra Milano e ... il raffronto si può fare perchè, ... caso o per accordo, nel 1920 si ... gli stessi generi e le stesse ... — ad eccezione del vino — ... compilare la tabella base che ha ... alla formazione dei numeri in... posteriori. E Milano, tutti ne devono convenire, ha fama di essere una ... città più care d'Italia.

...ragionamento che mi oppone la Federazione è sbagliato da due punti di ... Prima di tutto è indifferente che ... si prenda per determinare una serie ... numeri sia alta o bassa: se è stata ... la differenza con l'ultimo è minore ... se stata bassa è maggiore, ma in ... due i casi posso farmi un con... esatto della variazione. Lo zero ... termometro Celsio è differente da ... di Fahrenheit, ma tanto con l'uno ... con l'altro si può rilevare una ... di calore.

...Nel caso specifico, a parere della Federazione, e qui sta il suo secondo errore, i prezzi base del 1920 sarebbero ... inferiori alla realtà, perchè si aveva ... interesse a dimostrare che nel periodo bolscevico la vita era a buon mercato.

...Nel 1920 la marea bolscevica minacciava non soltanto l'Italia, ma tutta ... Europa e non vi era alcuna ragione ... dimostrare, per mezzo dei numeri ... che il costo della vita era sopportabile in Italia. Anzi vi era una ragione contraria. Nello sfogo degli egoismi ... caratterizza il periodo bolscevico, le ... cosiddette proletarie, che avevano ... il mestolo in mano nella compilazione dei numeri indici, avevano tutto ... interesse di dimostrare che la vita era ... cara per strappare miglioramenti di ... e di salari.

...Ma ciò, ripeto, è inconferente. Ho ... soltanto accennare alla strana ... argomentazione della Federazione, per rilevare quali sofismi essa ricorre per sostenere il suo punto di vista.

...Concedimi ancora poche parole. Io ... ho detto di eliminare il piccolo commerciante sarebbe una sciocchezza. Ma affermo che bisogna disciplinarlo maggiormente per raggiungere la vittoria ... nella lotta contro il carovita. ... indiscutibile che la guerra e il dopoguerra han messo nella gente la febbre dei rapidi guadagni e che essa non ... è scomparsa. Vi sono degli erro... ma in buona fede. Ho avuto una ... discussione con un piccolo ... commerciante il quale sosteneva che se ... della guerra poteva accontentarsi del 20 per cento di margine nel suo ... affari, oggi doveva ricavarne almeno il 40 per cento, perchè tutto è ... aumentato. Non ci fu verso di fargli comprendere che se le spese sono aumentate, anche l'introito per la stessa quantità di merce è quintuplicato e che pure tenendo fermo il percento del margine, il suo guadagno è del pari quintuplicato. E credo che egli non sia il solo a ragionare così.

Non sono crudele e non mi rallegro del male degli altri, ma ricordo alla Federazione dei commercianti che la sistemazione a quota 90 fu chiamata dal Duce battaglia e che ogni battaglia — se non vuol degenerare in una pantomima — ha, crudelmente, ma necessariamente le sue vittime. Quello che fu detto per la grande industria si può ripetere anche per il piccolo commercio: vi sono degli organismi malsani che devono fatalmente perire se si vuole raggiungere definitivamente la quota 90. E ogni falsa pietà che li tiene in vita non fa che ritardare il giorno della vittoria.

Scusami della chiacchierata che ti garantisco sarà l'ultima.

Un assiduo».

Il Corso infermiere volontarie C. R. I. inaugurato dal gr. uff. Emina

Nella sede della Croce Rossa Italiana si tenne martedì alle 12 l'inaugurazione del preannunciato corso per infermiere volontarie di C. R., alla presenza del commissario presidenziale gr. uff. Emina e dell'ispettrice delle infermiere signorina Edvige Costantini. Il direttore della scuola, dott. D'Este, dovette all'ultimo momento scusare la sua assenza, perchè trattenuto all'ospedale da un'operazione di urgenza.

L'ispettrice presentò le nuove allieve — dieci tra signore e signorine — al Commissario presidenziale, che rivolse loro cordiali parole di saluto e d'encomio per la nobile missione cui s'accingevano. «Porgo — disse — a loro, signore e signorine, che sotto gli auspici della Croce Rossa e sotto la guida di valenti insegnanti, iniziano la loro preparazione alle non facili e importanti funzioni d'infermiera, il saluto, l'incoraggiamento ed il plauso del R. Commissario della C. R. e formulo i migliori auguri per il risultato dei loro studi». Proseguì rivolgendo un ringraziamento particolare a tutte le egregie persone che si occupano dell'organizzazione e dello svolgimento di questi corsi d'istruzione, ai quali la C. R. annette speciale importanza e dedica speciale interessamento. Chiarì quindi gli scopi e le finalità delle scuole infermiere, che sono essenzialmente destinate a costituire i quadri della milizia, chiamata a combattere e vincere le battaglie per il rinvigorimento della stirpe.

Passati così in rassegna i capisaldi e i mezzi di esplicazione di questo programma, al quale la Croce Rossa presta la sua efficace collaborazione, tracciò quelli che debbono essere i compiti delle infermiere e l'azione che resta loro affidata, la quale oggi si amplia in estensione e si eleva in dignità, ma impone doveri e responsabilità nuovi e maggiori. Espresse da ultimo l'augurio che le allieve d'oggi, ispirandosi agli ammaestramenti e agli esempi lasciati dalle infermiere di guerra, alle quali mandò un reverente omaggio, sapranno domani esercitare il loro ufficio con piena consapevolezza, sicure che operando nelle vie e nel nome della Croce Rossa, serviranno anche un alto ideale di dovere civile e sociale.

Nel pomeriggio si iniziarono nell'ospedale Regina Elena le lezioni regolari, che si svolgeranno parte nell'ospedale e parte nella sede stessa della Croce Rossa.

La festa da ballo pro Guardia Medica sulla "Saturnia,,

Stasera alle 22 i magnifici ambienti della motonave «Saturnia», ormeggiata al molo dei Bersaglieri, accoglierà la folla elegantissima degli intervenuti alla grande festa da ballo organizzata a vantaggio della Guardia Medica. Folla, possiamo dirlo fin d'ora, perchè il numero massimo di biglietti compatibile con lo spazio è stato emesso. E infatti già iersera tutti i biglietti disponibili erano esauriti. La direzione della Guardia Medica ci prega pertanto di render noto che nessun ulteriore biglietto potrà esser dato e che perciò sarebbe inutile qualsiasi richiesta. Le prenotazioni per la cena fredda, che sarà servita col lusso d'alto mare, si assumono per iscritto soltanto fino alle 19 di oggi, presso la direzione della Guardia Medica. Avviso ai fumatori: a bordo si potrà fumare quanto si vuole, ma non ci sarà vendita di sigari e sigarette.

Una targa commemorativa della colonia italiana di Marsiglia per la «Saturnia». La colonia italiana di Marsiglia, con a capo l'on. Barduzzi, ora console generale in quella città, ha deciso di donare alla «Saturnia» una targa commemorativa in bronzo. La targa, opera pregevole della Casa Johnson di Milano, sarà portata fra giorni a Trieste e collocata sulla nave. L'inaugurazione della targa avverrà invece a Marsiglia durante la toccata della nave nel suo secondo viaggio.

La simpatica iniziativa dell'on. Barduzzi e della nostra colonia a Marsiglia dimostra e la magnifica impressione destata dalla nostra superba nave nel porto francese e l'interessamento cordiale dell'on. Barduzzi per Trieste, le cui sorti egli segue con amore anche da lontano.

Le domande per l'esercizio di mugnai. La Federazione delle comunità artigiane comunica: A norma dell'art. 13 del regio decreto legge 12 agosto 1927, N. 1580, e delle istruzioni del competente Ministero, la domanda per l'esercizio dell'industria artigiana della macinazione dei cereali deve essere trasmessa a mezzo della R. Prefettura di Trieste alla sede centrale dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro a Milano, direttamente o a mezzo della sede regionale di Trieste, che ha giurisdizione nelle provincie di Fiume, Istria, Trieste, Udine, Zara e Gorizia.

Disciplinamento della vendita carboni al dettaglio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti diffida tutti gli esercenti in combustibili di voler tenere ben distinte, nei loro locali di vendita, le varie qualità di carbone coke, esponendo, in modo visibile, su ogni catasta, il cartello indicante la qualità ed il relativo prezzo di vendita del combustibile, e ciò per evitare lagni da parte del pubblico acquirente.

Silvio Benco scrittore in un commento romano

Abbiamo da Roma, 16:

Il ministro della P. I. on. Fedele ha nominato lo scrittore e romanziere insigne Silvio Benco di Trieste a ispettore bibliografico onorario per la circoscrizione di Trieste nel raggio d'azione della R. Sovrintendenza bibliografica per le Venezie.

Il *Giornale d'Italia* così commenta: «Il nostro illustre collaboratore Silvio Benco ha dunque avuto con questa nomina un riconoscimento della sua lunga fatica di scrittore italiano, che non ha mai avuto indulgenze alla moda, ma sempre ha mostrato di essere buon allievo dei classici. La sua prosa è oggi delle più pure che sieno scritte in Italia; i suoi libri fanno manifesto uno spirito di poeta a volte mistico e rivelano una coltura vasta e varia, ma straordinariamente organica. Ci piace in lui la disciplina dell'intelletto, quella forza ordinatrice della fantasia e del sentimento, che è rara in un uomo di ardentissima immaginazione e di profonda passione quale egli è. Romanziere, critico, storico, il Benco va annoverato fra i migliori letterati del nostro tempo».

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.30, il dott. Andrea de Pollitzer terrà presso l'Università Popolare, in via Ugo Foscolo 13, la sua prima lezione su «L'olio d'oliva e la sua importanza per la Nazione».

Egli darà prima delle spiegazioni tecniche che sono necessarie a ben comprendere l'olivocoltura e la fabbricazione dell'olio d'oliva. A tale scopo descriverà la coltura degli olivi, il modo di raccogliere il frutto, di ricavare dallo stesso l'olio mangiabile e gli altri suoi prodotti, descrivendo come viene prodotto il cosidetto «olio d'oliva raffinato». Spiegherà i vantaggi dell'olio d'oliva in confronto agli altri grassi per l'alimentazione e come questo prezioso olio venga adulterato, come il legislatore abbia provveduto alla tutela dei consumatori, e come la scienza moderna sia in grado di distinguere le frodi.

Le conferenze scientifiche dell'Associazione medica. Domani, venerdì, alle 19, nella sede (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) si terrà la seconda edunanza scientifica dell'Associazione medica Triestina, nella quale verranno trattati i seguenti argomenti: dott. Leopoldo Winternitz: «Il metabolismo basale». Dott. Attilio Cofler: «Importanza clinica del metabolismo basale».

Le conferenze al Dopolavoro dell'Operaia. Questa sera, alle 20.30, la dott. Gemma Barzilai terrà l'annunciata conferenza alle dopolavoriste della Società Operaia Triestina. La conferenza ha luogo nella sala maggiore dell'Operaia, in via Emo Tarabochia 3, primo piano, e alla stessa possono intervenire anche le dopolavoriste non associate alla Società Operaia Triestina.

Tre festini di danza pro commessi in manifatture. La Società di mutuo soccorso cooperatrice fra commessi in manifatture, terrà nelle domeniche 20 e 27 novembre e 4 dicembre, tre festini di danza in sala Tartini, dalle 17 alle 20, a favore del fondo vedove e orfani della società. Il comitato feste dei commessi prepara, per tradizione ormai nota, le sue feste con la migliore cura, e riescono sempre magnificamente; non v'ha dubbio che anche ai tre prossimi pomeriggi di danza si daranno convegno in folla soci e amici dei commessi.

I balli del Mondo femminile. Come ogni anno, anche per la presente stagione il Mondo femminile sta organizzando le sue serate di danza. Questi trattenimenti si terranno nella sala Tersicore (via Crispi 7), ogni domenica a datare dalla prossima, 20 corrente. Per intervenire è necessario essere muniti di biglietto d'invito, che può anche essere richiesto alla Direzione del quindicinale, in viale XX Settembre 25, tutti i giorni, dalle 15 alle 17.

Ribassi nei Magazzini consumo del Cantiere di Monfalcone. A partire dal giorno 17 novembre c. a. nei magazzini consumo del Cantiere Navale Triestino, per deliberazione di quella Direzione, verranno apportate le seguenti riduzioni ai prezzi dei generi alimentari: zucchero cristallino da 6.50 a 6.40; zucchero quadri da 6.90 a 6.80; zucchero cubi da 7.20 a 6.90; zucchero farina da 7.20 a 7; riso glacè da 1.50 a 1.45; riso camolino da 1.40 a 1.35; riso carolina da 3.10 a 2.40; petrolio da 1.90 a 1.70; patate da 0.60 a 0.50; pasta alimentare fina da 2.40 a 2.30; pasta Napoli extra da 3.30 a 3.10; formaggio reggiano 1925 da 23.60 a 23; formaggio reggiano 1926 da 18 a 17; formaggio Ementhal da 12.40 a 12; formaggio bel paese da 14.60 a 14.20; formaggio Roma da 15 a 14.60; olio Sasso vasi da 2.1/2 da 30 a 28.25; olio Sasso vasi da 1 da 12 a 11.30; olio Sasso vasi da 1/2 da 6 a 5.65; olio Favarelli vasi da 2 da 23.20 a 22; olio Favarelli vasi da 1 da 11.60 a 11; olio Favarelli fiaschi da 2 da 23.30 a 22; fiaschi da 1 da 11.60 a 11; fiaschi da 1/2 da 5.80 a 5.50; lenticchie da 4.40 a 3.80; capucci acidi da 1.80 a 1.60; avena da 1.20 a 1.15; amido da 4.80 a 4.20; salame ungherese da 28 a 27; sardine all'olio da 1 kg. da 16.40 a 15.

Nuove pubblicazioni. «L'Eloquenza» — rivista romana diretta da Antonio Russo — pubblica nel suo ultimo numero l'arringa dell'avv. Saturnino Freschi del nostro foro detta il 1.o febbraio u. s. alla Corte d'Assise di Fiume in difesa del ferroviere G. F. accusato di mancato uxoricidio per causa d'onore.

Il Russo premette a tale difesa una nota critica molto lusinghiera e tanto più notevole, in quanto è noto il suo estremo rigore in materia di oratoria giudiziaria.

Il Russo, rileva — fra l'altro — che si tratta di un'arringa breve, riassuntiva, concisa, che sente e riflette stupendamente il dramma umano, anche se in qualche punto la parola è troppo ornata per essere la parola viva e parlata, che ha specialmente due cose belle: il quadro del macchinista che comunica alla macchina la sua follia, al quale la corsa paurosa del treno intensifica, accresce la delirante rapina del suo cervello, e quel contrasto: — «perduto... salvato» —, l'abisso, la salvezza, dato con una misura che non poteva essere più sobria e con una efficacia che non poteva essere più potente. Quelle due note, niente affatto comuni, rivelano una personalità oratoria e artistica, che è di pochi. Anzi di pochissimi.

Lo svolgimento dello storico Consiglio di guerra austriaco che ha condannato a morte Oberdan

Il venerdì 20 ottobre 1882 si diffuse rapidamente per Trieste la lugubre notizia che il Consiglio di guerra austriaco aveva pronunziato nel mattino la sentenza di condanna a morte per il giovane triestino Guglielmo Oberdan. Si propagò un brivido nella cittadinanza per la sorte dello studente, che godeva tante simpatie e così alta stima per i nobili sentimenti, la gentilezza dei modi, l'intelligenza non comune, la vasta coltura, il temperamento mite e dolce, il carattere fermo e leale.

Il giorno innanzi, il dott. Adolfo Szeicke aveva sottoposto a visita medica il martire, per dichiararne l'idoneità a sopportare qualunque pena gli venisse inflitta; e aveva rilasciato questo certificato: «Guglielmo Oberdan, detenuto negli arresti inquisizionali del reggimento di fanteria n. 97, è stato assoggettato da me a visita medica e trovato idoneo a subire qualunque pena di carcere od arresto, nonchè qualunque inasprimento di pena previsto in legge».

«Confermo la mia deposizione nè ho altro da aggiungere»

Il regolamento di procedura militare austriaco prescriveva che il Consiglio di guerra fosse formato di quattro ufficiali, compreso l'auditore, e inoltre da un sergente, un caporale, un appuntato e un soldato. Esso escludeva il sacro istituto della difesa, la pubblicità e l'oralità del dibattimeno, l'esame degli atti dell'istruttoria da parte dell'imputato o d'un patrocinatore, non stabiliva nemmeno la formulazione d'un atto d'accusa, nè ammetteva alcun ricorso o rimedio di legge.

A costituire il Consiglio di guerra erano stati comandati, oltre all'auditore, maggiore Francesco Fongarolli, il maggiore Giovanni de Petràs quale presidente, il capitano Giuseppe Werner, il tenente Francesco Gontard, il sergente Giulio Weiss, il caporale Ermanno Stein, l'appuntato Lodovico Kerlolt e il soldato Adolfo Neuhaus, tutti tedeschi, salvo l'auditore.

All'imputato non doveva essere data alcuna comunicazione preventiva in merito alla convocazione del consiglio di guerra, onde la mattina del 20 ottobre Oberdan fu tratto dalla sua cella e condotto nella sala delle udienze. Quivi si trovò al cospetto degli otto militari austriaci di vari gradi.

L'auditore Fongarolli, che fungeva anche da interprete, annunziò a Oberdan che si stava per giudicarlo. E gli chiese — ottemperando alle disposizioni del regolamento — se egli avesse a muovere motivata eccezione nei riguardi di qualche membro del Consiglio di guerra. L'olocausto rispose con un secco monosillabo:

— No!

Compiuta questa prima formalità, l'auditore rammentò al Consiglio di guerra — usando, s'intende, la lingua tedesca — le norme del paragrafo riflettente il giuramento. Lesse poi la formula del giuramento, che si chiudeva in questi termini:

«Giuriamo di mantenere il segreto su quanto viene pertrattato in questo giudizio fino alla pubblicazione del verdetto e sul modo della votazione per sempre. Così Dio ci aiuti. Amen».

Il segreto tenebroso che avvolse tutto il processo non fu squarciato che con lo sfacelo della monarchia absburghese dopo che gli archivi dell'infranto impero furono schiusi agli studiosi, e i verbali delle udienze, i costituti del Martire, le deposizioni dei testi, i rapporti firmati dai gendarmi intorno alle espressioni usate dal catturato dopo l'arresto, il voto informativo dell'auditore, il verdetto, tutti i documenti originali, insomma, furono amorevolmente tratti alla luce da Francesco Salata.

Ad uno ad uno, tutti i giudici ripeterono la voce: «Giuro».

Compiuta anche la seconda formalità, l'auditore rilesse a Oberdan, in lingua italiana, le deposizioni da lui rese nell'istruttoria.

Finita la lettura, gli chiese se egli le confermasse e se avesse altro da aggiungere.

Senza che il coraggio gli venisse meno, tranquillo nella sua fierezza, il Martire rispose:

— Confermo la mia deposizione, nè ho altro da aggiungere.

E con mano salda appose la propria firma a tale dichiarazione.

Poi egli venne allontanato e ricondotto alla sua cella.

Il Giudizio statario continuò in sua assenza come cosa che non lo riguardasse.

Il «voto informativo» dell'auditore

L'auditore iniziò la lettura del così deto «voto informativo»: una lunga relazione con la ricostruzione cronologica, esatta, particolareggiata di tutti i fatti ricordati dai costituti dell'imputato e dalle deposizioni dei testimoni, cominciando dalla diserzione, avvenuta «per non partecipare all'occupazione della Bosnia-Erzegovina»; proseguendo con l'accennare alle agitazioni irredentiste nel Regno e a Trieste; venendo alla cattura di Ronchi. A proposito del conflitto col gendarme, l'auditore dovette ammettere che se Oberdan avesse avuto l'intenzione d'ucciderlo, ne avrebbe avuto tutta la possibilità, nei dieci minuti trascorsi tra la comparsa di lui e la dichiarazione d'arresto; e giudicò che «l'inquisito ha voluto soltanto fare dell'«éclat» affinchè si potesse dire che ha opposto resistenza: onde il tentato omicidio è qui escluso».

Per la diserzione, che l'auditore riconobbe avvenuta in tempo di pace, perchè nel giorno 16 luglio 1878 non era stato ancora pubblicato lo stato di guerra per l'occupazione della Bosnia-Erzegovina; e per la ferita leggera al gendarme, egli ricordò che l'applicazione degli articoli del Codice militare austriaco prevedeva una pena complessiva dal minimo d'un anno al massimo di cinque anni di carcere duro.

Pur concludendo col proporre la pena di morte, l'auditore, per obbligo impostogli dalla legge, enumerò le circostanze mitiganti e quelle aggravanti.

Tra le prime rilevò: i precedenti incensurati dell'imputato; l'essersi egli presentato sotto le armi da Vienna, allorchè fu richiamato, e l'aver disertato appena da Trieste, presumibilmente, secondo lui, spinto da altre persone; l'essere stato egli, all'atto della diserzione, appena recluta e pertanto non sufficientemente informato dei doveri del suo stato; l'aver agito per incarico d'altri (allo scopo di imprimere al suo gesto il carattere d'una protesta cittadina, e non semplicemente personale, egli non volle dichiarare ai giudici di aver agito di sua spontanea volontà, com'era in realtà, per quanto d'accordo con altri giovani irredenti, ma affermò sempre d'essere stato soreggiato in seno al Comitato della Gioventù Trieste Libera); infine l'essere rimasto l'alto tradimento allo stadio iniziale del tentativo, e tale tentativo essere stato anzi remoto.

Tra le aggravanti citò il concorso dell'alto tradimento nelle due forme previste dal Codice militare: contro la persona dell'imperatore e contro l'unità dell'impero austriaco, e il concorso dell'alto tradimento con la prima diserzione, il maggior pericolo per il lancio delle bombe, e infine l'accurata preparazione dell'alto tradimento.

Il «voto informativo» dell'auditore si chiuse con questo «consiglio» rivolto ai Giudizio statario:

«Propongo pertanto che l'imputato Oberdan sia punito con la pena di morte mediante capestro per il crimine d'alto tradimento e per il crimine della prima diserzione in tempo di pace, con opposizione violenta e lesione leggera di chi lo catturava; e che egli sia inoltre tenuto a rifondere all'erario militare la taglia di 24 fiorini e sia espulso dall'I. R. Esercito».

A interrogazione del presidente, nessuno dei giudici militari sentì il bisogno di ulteriori delucidazioni, e tutti essi consentirono nel dichiarare «il caso maturo per la deliberazione».

Salvo l'auditore, il presidente invitò i membri del Consiglio di guerra a ritirarsi per meditare e formare il loro parere di giudici».

In conformità alle norme della procedura, rientrò primo il soldato semplice, il quale scrisse e firmò la formula, dettatagli dall'auditore, di condanna a morte, senza alcuna motivazione. Non era nemmeno concepibile l'eventualità, specialmente nel caso presente, che uno dei giudici esprimesse un voto differente da quello «consigliato» dall'auditore.

Seguirono l'appuntato, il caporale, il tenente, il capitano. Il presidente, per disposizione del regolamento, sottoscrisse due voti. Ultimo votò l'auditore. Il quale, subito dopo, comunicò al Consiglio di guerra l'esito del giudizio: tutti i nove voti si erano pronunciati per la pena di morte mediante capestro.

La tragicommedia si chiuse con la lettura della seguente sentenza, redatta dall'auditore, la quale fu sottoscritta dagli otto membri del Consiglio di guerra:

«VERDETTO

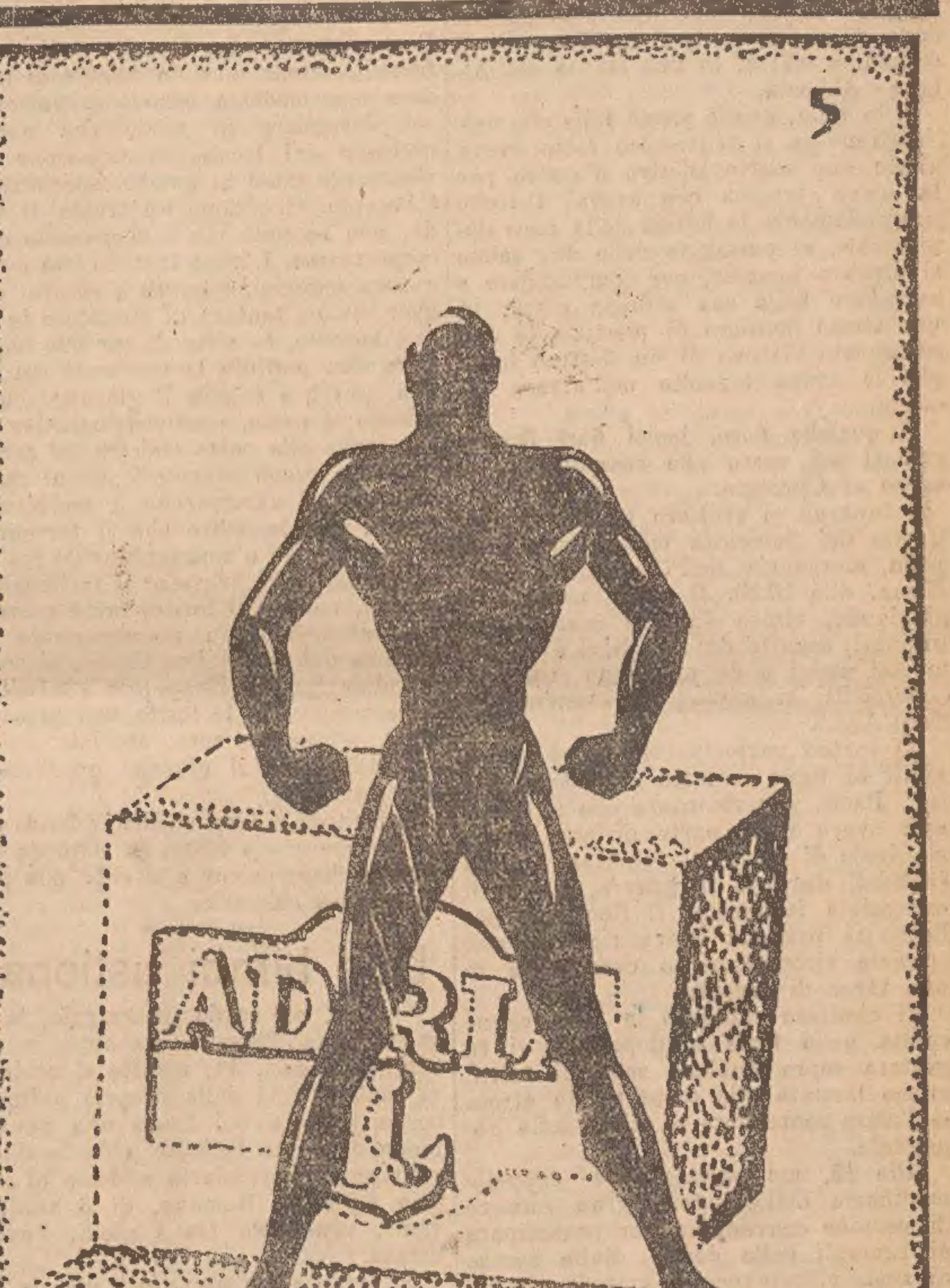
reso dal Giudizio statario costituito per ordine del locale I. R. Comando militare, e ammesso al giuramento.

Guglielmo Oberdan, nato in Trieste, di 24 anni, celibe, candidato all'insegnamento, soldato di fanteria e volontario d'un anno nell'i. r. Reggimento di fanteria barone Weber n. 22; che ha prestato giuramento sugli articoli di guerra, è, in conformità delle accertate circostanze di fatto e della prova fornita mediante confessione, reo del crimine d'alto tradimento commesso con l'aver varcato il 16 settembre a. c., in compagnia di un borghese, la frontiera italiana e tentato di raggiungere Trieste nell'intendimento di lanciare due bombe all'Orsini contro S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, al fine d'uccidere l'Augusto Sovrano, e con lo scopo remoto di staccare Trieste dal nesso dello Stato austriaco; inoltre del crimine primo della diserzione in tempo di pace commessa con l'evasione spergiura dalla stazione di Trieste il 16 luglio 1878, con l'aggravante dell'opposizione violenta contro chi ebbe ad arrestarlo, e di lieve lesione del medesimo, e, accertato che non ha esportato effetti di corredo di proprietà erariale e ch'è stato catturato dalla gendarmeria sulla denuncia d'un borghese, deve essere pertanto punito a' sensi dei paragrafi 335 a, b, 22, 45 a, 208 d e 96 del C. P. M. e del paragrafo 119 della tariffa delle indennità, oltre alla rifusione all'Erario Militare della taglia di fior. 24, ed all'espulsione dall'i. r. Armata, alla pena di morte mediante capestro.

Trieste, 20 ottobre 1882.

Neuhaus Adolfo, soldato di fanteria; Kerlolt Lodovico, appuntato; Ermanno Stein, caporale; Giulio Weiss, sergente; Francesco Gontrand, tenente; Giuseppe Werner, capitano; Francesco Fongarolli, maggiore auditore; Giovanni de Petràs, maggiore presidente».

Infine furono raccolti, chiusi e sigillati tutti gli atti del Consiglio di guerra: il verbale dell'udienza, il voto informativo dell'auditore, il verbale della votazione e il verdetto, allo scopo di trasmetterli al Tribunale militare superiore di Vienna — trattandosi di reato d'alto tradimento — per la conferma della sentenza e per l'ordine dell'esecuzione.





I funerali delle vittime
della tragedia all'Albergo Abbazia

Ieri, a poche ore l'uno dall'altro, sotto un cielo ridente di sole e di azzurro nella fredda ma limpida giornata novembrina, due feretri attraversarono le vie della città seguiti dal pianto dei parenti e dal cordoglio degli amici degli estinti, per riunirsi nella fredda e solenne quiete del Cimitero di Sant'Anna.

Erano i feretri che contenevano le spoglie mortali dei due protagonisti della raccapricciante tragedia svoltasi domenica scorsa, in una stanza dell'Albergo Abbazia.

E la folla, quella stessa folla che nell'apprendere il tristissimo fatto aveva avuto uno scatto istitivo d'orrore per la scena tragica che aveva turbato profondamente la letizia della pace domenicale, al passaggio delle due salme si piegava pensosa, per compiangere e avvolgere nella sua infinita pietà, in uno stesso pensiero di mestizia le due sciagurate vittime di un destino bieco che le aveva travolte nell'atroce vicenda.

E qualche fiore, molti fiori furono gettati sul carro che trasportava le salme al Cimitero.

I funerali si svolsero in due tempi. Quello del Semenitz mosse dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, alle 10.30. Il carro, coperto di ghirlande, tirato da due cavalli neri piumati, seguito dai familiari e da numerosi amici e da un lungo stuolo di conoscenti, si avviò direttamente a Sant'Anna.

Al corteo parteciparono pure alcuni vigili al fuoco assieme al comandante ing. Paoli, per ricordare che il Semenitz aveva fatto parte di quel prode manipolo di pompieri volontari i quali svolsero, durante la guerra, opera di coraggiosa italianità. Il Semenitz per l'attività prestata aveva ricevuto uno speciale riconoscimento consistente in una targa di argento.

Al cimitero cattolico la bara venne calata nella fossa e, dopo che vi fu gettata sopra qualche zolla di terra, venne lasciata allo scoperto, in attesa dell'altra contenente la salma della Fogagnolo.

Alle 15, nei pressi della cappella mortuaria dell'ospedale, gran numero di persone convennero per partecipare ai funerali della donna. Sulle bocche di tutti rifiorivano gli episodi più salienti della tragedia di morbosa passione e di follia che aveva schiantato le loro vite. Ma alle rievocazioni benpresto subentrò il silenzio, turbato solo dai singhiozzi del padre e degli altri congiunti che si disponevano dietro il feretro tra un'ala di gente commossa.

Ed il passaggio del corteo lento in città divenne rapido oltre la Galleria di Montuzza di maniera che poco dopo le 16 il feretro racchiudente la salma dell'infelice Fogagnolo scendeva nella fossa ov'era la bara del Semenitz.

E su quella fossa gli occhi lucidi di pianto dei presenti si fissarono ed i parenti sotto le zolle di terra che cadevano con sordi rumori sulle bare cercarono di ravvisare ancora nella loro espressione di vita le sembianze dei loro cari. E tale desiderio si prolungò disperato ed angoscioso fino all'ultimo, fino a quando la terra colmò la fossa. Poi, sulle due fresche tombe, si piantarono le croci, si gettarono gli ultimi fiori e con la sera che scendeva rapida, ritornò il silenzio, il grande e profondo silenzio della morte.

Per evitare una disgrazia
si rompe una gamba

Tale Giovanni Luchesich di 52 anni, abitante a S. Mario Maddalena inf. 1052, suole recarsi sovente in compagnia di un amico, nei vicini villaggi per smerciare delle mercanzie che trasporta su di un carro trainato da un cavallo. Iersera, dopo essersi recato a Cattinara per il suo solito commercio girovago, il Lucchesich stava ritornando a Trieste seduto sul proprio carro, insieme del suo inseparabile compagno.

Giunti ad un punto dove la strada da prima diventa ripida il Luchesich ordinò al compagno di stringere i freni, ma questi, disgraziatamente, nel chinarsi urtò il Luchesich il quale, perduto l'equilibrio, ruzzolò al suolo in modo da fratturarsi la tibia destra. Presente al doloroso accidente era una guardia campestre la quale si diede premura di avvertire la Guardia medica per il pronto soccorso.

Il sanitario di turno della pia istituzione accorso e constatata la gravità del caso, fece immediatamente trasportare il ferito all'ospedale Regina Elena dove venne accolto nel decimo reparto.

Un braccio fratturato
da un colpo di manovella

Lo chauffeur Romano Giusto di 24 anni, abitante a Log n. 50, in quel di S. Dorligo della Valle, trovandosi ieri, nel pomeriggio, nelle cave di pietra di S. Stefano, presso Pinguente, volle mettere in moto un pesante autocarro, carico di materiale. Ma mentre era intento a girare la manovella, questa, improvvisamente scattò colpendolo gravemente al radio destro in maniera da fratturarglielo.

Il povero giovane, venne trasportato con una vettura, a Trieste, dove, appena giunto si recò all'ospedale Regina Elena.

I medici, visitatolo, lo sottoposero alle prime cure e lo fecero poscia accogliere nel reparto di turno.

Una signora in pericolo d'asfissia

Poco prima delle 13, ieri, una telefonata avvertiva la Guardia medica che in via Matteo Renato Imbriani 7, necessitava il pronto intervento di un sanitario per una signora trovata svenuta e semiasfissiata causa le esalazioni di ossido di carbonio provenienti da un fornello acceso.

Il sanitario di turno recatosi prontamente sul luogo, vi trovò infatti certa Giuseppina Hirsch ved. Iesurum, di 62 anni, la quale presentava i sintomi di asfissia.

Per le cure immediatamente prestatele la signora potè riaversi e riprendere le sue occupazioni.

Una bimbetta ustionata

Fu portata dalla propria mamma ieri, verso le 15, ai medici di turno nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena, la bimba Corina Zaninello, di 1 anno, abitante in via Bellosguardo 9, per numerose ustioni sparse per il corpo e in particolar modo, alle gambe.

La madre spiegò che la piccina s'era ustionata in quel modo mentre giuocherellava attorno al fornello. Alcuni tizzoni le eran caduti addosso.

Dopo le cure opportune la bimba venne riconsegnata alla madre che se la riportò a casa.

I brutti scherzi del vino
Accoltella il fratello senza saperlo

Un caso strano quello capitato l'altra mattina al diciannovenne Antonio Hervatich, strano e poco allegro, poichè se il giovane non ci rimise la pelle, fu un evento ben fortunato. Tornato in questi giorni dalla Libia, ebbe molte feste in famiglia — abita a Zabrescecz n. 41 — e un fratello di lui, bracciante, volle anche invitarlo a fare un po' di baldoria in un osteria del vicino paese di San Dorligo della valle. Recatisi colà, i due fratelli, intenzionati in origine di prendere una modesta colazione, finirono... col deragliare in modo che quando uscirono dal locale, si trovarono terribilmente male in gambe, specialmente l'Antonio, che, dopo un tratto di strada, non ne potè più e si accasciò come corpo morto. L'altro fratello che poteva ancora reggersi, seppure a stento, dopo aver invano tentato di rimettere in piedi l'Antonio, fu colto da un tale impeto d'ira che, perduta la coscienza dei suoi atti, si diè a colpire il giovane con un coltello al petto, producendogli due larghe ferite alla parte sinistra del torace. A quella scena accorsero alcuni contadini che si affrettarono a mettersi in mezzo, per impedire che il forsennato facesse peggio e sopraggiunsero poi due carabinieri, che trassero il feritore agli arresti, mentre il ferito, fatto salire su un automobile, fu accompagnato ieri mattina dal carabiniere Crazio, al nostro ospedale Regina Elena, ove i medici riscontrarono che le ferite non presentavano, fortunatamente, speciale gravità e dichiararono il giovane guaribile in due settimane.

Il feritore, a fumi sbolliti, quando seppe ciò che aveva fatto, fu colto da una crisi di disperazione e si ebbe non poco da fare per calmarlo.

Due bimbi ustionati

— Ieri, nel tardo pomeriggio, la signora Rosa Feresin, abitante in via Giorgio Vasari, 11, mentre si accingeva nella cucina della propria abitazione, a togliere dal fuoco una pentola piena di acqua bollente, ebbe la disavventura di rovesciarla addosso al proprio figliolino Romano, di 5 anni, il quale, venendole tra i piedi, l'aveva urtata.

In preda all'angoscia più viva la Feresin, raccolto il piccino che urlava per lo spasimo prodottogli dalle scottature ai piedi, lo portò subito all'ospedale Regina Elena, ove i medici di turno, prodigarono al piccolo Romano le cure opportune. Indi la Feresin potè riprendersi il suo tesoretto per riportarselo a casa.

I pericoli.. della pulizia

Rosa Zagaria, abitante in via del Muraglione 20, volle ieri, verso le 13, pulire i vetri delle finestre della propria abitazione. Salita sul davanzale si mise alacremente al lavoro badando di non guardare troppo nella sottostante strada, per timore di essere colta dalla vertigine. Ma se badava ad evitare una caduta, dimenticò però di trattare il vetro con le dovute cautele, perchè, ad un tratto, per un brusco movimento ne infranse uno in modo da prodursi due ferite da taglio all'avambraccio ed alla mano destra con la conseguente recisione del tendine del pollice. Impressionata per il sangue che copiosamente le colava dalle ferite, la Zagaria si fece trasportare, con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, dove ricevette le cure opportune dopo le quali potè rincasare.

La disgrazia d'un minatore

Frandolich Antonio fu Antonio di 50 anni, nato ad Oppachiasella, abitante al Vallone n. 25, addetto alle cave di Fogliano, mentre ieri innescava una mina, questa esplose anzitempo, ferendolo gravemente. Raccolto dai compagni fu d'urgenza trasportato nell'ospedale di Monfalcone, ove il medico di turno, gli riscontrò una vasta ferita alla mano sinistra, disarticolazione delle dita ed ustioni ed escoriazioni al viso, agli occhi. Fu dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

I pericoli del tabacco...

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio alle 18.45 venne trasportato all'ospedale Regina Elena, il cuoco Marcello Polacco, di 22 anni, abitante in via Madonnina 8. Aveva una ferita di lieve entità al capo.

Interrogato dal brigadiere di p. s. Bobig, d'ispezione al pio luogo, il Polacco disse, che poco prima, era sbarcato per rincasare, assieme a suo padre, dal piroscafo «Alberta» della Società di navigazione Cosulich, ormeggiato all'hangar 22 del Porto Vittorio Emanuele III e che passando vicino ad un carro carico di pesanti balle di tabacco era stato investito da alcune di esse, che erano improvvisamente cadute dal carro, in seguito alla rottura di una ruota.

Dopo medicato il Polacco potè rincasare.

Il prezzo dello zucchero. Il Municipio comunica: Per errore di stampa il Bollettino N. 11 dell'ultimo calmiere ha segnato il prezzo di vendita dello zucchero cristallino e semolato in lire 6.65 rispettivamente 6.85. Tale prezzo va corretto negli importi di lire 6.60 e 6.80, come dalla comunicazione diramata agli enti sindacali interessati e pubblicata pure sui giornali locali.

Offerte di rappresentanza per ditte cecoslovacche. Gli interessati potranno prendere visione presso gli uffici della Federazione provinciale fascista dei commercianti (Viale XX Settembre 1), di un elenco di offerte di rappresentanza per ditte cecoslovacche per articoli diversi.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 17 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 21001 al N. 22000, assunti nel mese di marzo 1927 e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria, posate ed altri oggetti.

Dalle scale. Ieri, poco dopo le 18.30, la domestica Giulia Carli, di 40 anni, abitante in via Canova 13, scendendo le scale della casa al n. 15 di via Nicolò Machiavelli, scivolò accidentalmente, ferendosi al capo. Accompagnata da un passante, la Carli si recò a farsi medicare la ferita riportata, all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolta nel reparto osservazione.

Morte improvvisa. Alle 13.40 di ieri la Guardia medica venne avvertita che in un alloggio nella casa N. 22 di via Machiavelli, c'era un vecchio, Giuseppe Rosez, di 74 anni, colpito da improvviso malore. Quando però fu sul posto, il sanitario non potè far altro che limitarsi alla constatazione del decesso del vecchietto.

Movimento sindacale

Il contratto di lavoro per gli impiegati della Banca di Credito Popolare. Ieri sera, dopo lunga e cordialissima discussione, durata alcune ore, è stato raggiunto l'accordo per la stipulazione — sulla base della convenzione bancaria — del nuovo contratto di lavoro per gli impiegati della Banca di Credito Popolare. Hanno partecipato alla discussione il comm. Melchiori, segretario generale dei Sindacati fascisti, assistito dai signori Bolaffio e Barbieri, ed il commendatore avv. Mammoli, segretario generale della Confederazione nazionale bancaria, assistito dal cav. Schiavon, direttore della Banca.

Alla fine della discussione il comm. Mammoli e il comm. Melchiori visitarono il Prefetto, comunicandogli i termini dell'accordo raggiunto.

Per la fiera di S. Nicolò. I venditori ambulanti che vorranno partecipare alla fiera di S. Nicolò, dovranno entro il 26 corr. mese prenotarsi presso la segreteria del Sindacato commercio ambulante via Bellini 11. Sono esclusi dalla fiera i venditori non regolarmente tesserati o che non sono al corrente con i canoni e coloro che non hanno presentato domanda per licenza commerciale.

Nell'Associazione rivenditori di privative. Il segretario dell'Associazione nazionale provinciale fascista rivenditori privative, Sezione di Trieste, è a conoscenza dell'opera che stanno svolgendo alcune persone a danno della organizzazione della categoria; pertanto avverte tutti i consociati che qualsiasi iniziativa dovrà sempre partire o dal commissario straordinario Pilade Biamanti oppure dal segretario provinciale Silvio Colautti. A far cessare l'attività impolitica e antipatriottica che quelle persone stanno esplicando a danno dell'Associazione ci penserà la centrale romana.

Sindacato provinciale fascista dottori in scienze economiche e commerciali. Il Sindacato fascista dottori in scienze economiche e commerciali di Milano, con l'approvazione del Direttorio nazionale, sta pubblicando una agenda professionale da tavolo: «L'Agenda del dottore commercialista» per l'anno 1928 - VI, nella quale saranno incluse, oltre a un ricco notiziario aggiornato per imposte, tasse di bollo e di registro, tasse nei procedimenti giudiziari, tariffe postali e telegrafiche, tariffe per inserzioni nella «G. U.», ecc., memorandums inerenti a pratiche per le società per azioni, curatele fallimentari, perizie giudiziarie, arbitrati, assicurazioni sociali, anche le funzioni e le «tariffe» dei dottori nel testo definitivo approvato.

Riteniamo che tale pubblicazione sia non solo utile ma indispensabile a tutti gli iscritti. La tiratura sarà però limitata al numero delle prenotazioni, che si devono far pervenire al più presto al dott. Giovanni de Monte, Corso Vittorio Emanuele 24, Milano.

Istruzione di educazione fisica premilitare. I premilitari iscritti al II Corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

(TRIBUNALE PENALE)

Odontoiatria e contravvenzioni
Sentenza riformata

Nel settembre u. s. il maresciallo maggiore dei carabinieri Viro, unitamente ai carabinieri della squadra volante, faceva dei sopraluoghi improvvisi presso alcuni ambulatori dentistici e riscontratevi delle contravvenzioni alle disposizioni di legge che regolano l'esercizio della professione, ne denunciarono i titolari che furono poi deferiti all'autorità giudiziaria.

Comparsi qualche tempo più tardi davanti al pretore dott. Lusner i contravventori, che sono i signori Giuseppe Bonivento, Rodolfo Cravatari, Giulio Ivancich, Carlo Volpich, Arnaldo Pittani, Guido Valmarin, dott. Giuseppe Rosato, dott. Eugenio Maizzan e dott. Egone Goldmayer, vennero, dopo un lungo dibattito, assolti perchè il fatto a loro attribuito non costituiva reato.

Contro tale sentenza interpose però appello il P. M. e ieri, davanti alla quinta sezione presieduta dal cav. Rocco e composta dai giudici Anasipoli, Musumeci, P. M. dott. Tromby, cancelliere Ian, si tenne il dibattimento di secondo grado.

Dopo un ampio dibattito sostenuto dalle parti in causa, nonchè dai difensori avvocati Contreras, Melone e Miani, il Tribunale, venne nella decisione di riformare completamente la sentenza del primo giudice e condannò gli imputati a 200 lire di ammenda per ciascuno. I tre medici furono poi condannati alla sospensione dell'esercizio della loro professione per venti giorni. A tutti però fu accordato il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

(Note di cronaca)

Un'importante innovazione presso i Grandi Magazzini Oehler

verrà messa in pratica con domani, inizio della tradizionale grande vendita per inverno e Natale e per tutta la durata della stessa. Trattasi di «Offerte speciali a turno» a prezzi d'occasione, onde far passare in rivista i principali articoli in tutti i reparti di questo nostro massimo emporio. Le merci in questione non vengono esposte nelle vetrine, ma soltanto nell'interno dei magazzini, e la ditta annuncierà di volta in volta, quali articoli verranno messi in vendita per ogni turno.

La grande vendita invernale stessa, per la quale i già ricchi assortimenti furono ancora completati, costituisce poi una fonte inesauribile per qualsiasi esigenza, a prezzi rivalutati nel vero senso della parola ed in tutti i grandi reparti dei Grandi Magazzini Oehler.

Il ritorno dalla campagna

segna l'inizio del periodo degli acquisti di stoffe per mobili e per pareti e di quanto altro occorre per l'arredamento della casa.

La ditta LORENZO RUBELLI & FIGLIO, viale XX Settembre N. 39, Trieste, ha preparato ai suoi clienti la gradita sorpresa di nuovi forti ribassi nelle sue stoffe:

Damasconi . . . . L. 16.50 al metro
Rigati cotone . . . » 16.— »
Moiré seta . . . . » 32.— »
Velluti uniti cotone . » 40.— »

Grande assortimento di stoffe in tutte le qualità, tinte, disegni.

Scelta collezione di mobili d'arte, ceramiche, vetri di Murano, ferri battuti, ecc. ecc.

Laurea. Il concittadino signor Silvio Merluzzi si è laureato in scienze economiche alla nostra Università. Rallegramenti.

Corriere sportivo
La premiazione del campione italiano Umek all'Ente sportivo provinciale fascista

Ieri sera, durante la riunione della Giunta esecutiva dell'Ente sportivo provinciale fascista, ha avuto luogo la premiazione del valente podista triestino Giusto Umek, alla quale hanno assistito pure i triumviri del C. S. Ponziana, di cui è socio Umek, e il rag. Romeo Marcovig, presidente del comitato regionale della F. I. D. A. L. Il cav. Pertot-Ascari ha consegnato a Giusto Umek un'artistica medaglia d'oro, omaggio dell'Ente sportivo provinciale fascista, quale segno di riconoscimento per le brillanti vittorie riportate dal forte atleta nel campionato italiano di maratona e nella «Cento chilometri» di marcia.

Il cav. Pertot-Ascari, esprimendo il suo vivo compiacimento per queste splendide vittorio di Giusto Umek, gli ha augurato di conquistare altri meritati trionfi nelle competizioni nazionali e soprattutto in quelle internazionali, in cui con fede d'italiano e di fascista dovrà tenere alti i colori della Patria.

Giusto Umek, accettando con animo riconoscente il significativo omaggio, ha affermato che avrebbe dato tutto se stesso per difendere con onore il nome di Trieste e d'Italia anche nelle future gare sportive. Anzi ha preannunciato che è in procinto d'allenarsi per partecipare alla colossale marcia di 5000 chilometri, che sarà disputata nella prossima primavera, da S. Francisco a Nuova York.

Fra gli applausi degli intervenuti il cav. Pertot-Ascari, prendendo atto della promessa di Giusto Umek, ha espresso pure il suo plauso al rag. Marcovig, che è stato uno dei più zelanti e valenti allenatori del valoroso campione.

Il torneo di palla a canestro indetto dall'O. N. B.

Come si prevedeva, l'iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla, di indire il torneo di palla a canestro, suscitò largo entusiasmo fra i giovani, che si affrettarono a prendere gli accordi con i comandanti le singole centurie per la formazione delle squadre avanguardiste che parteciperanno al torneo. Presso la Direzione dell'educazione ginnico sportiva dell'O. N. B. pervennero già numerose iscrizioni di squadre nelle quali figurano iscritti i migliori elementi giovani che si dedicano al bellissimo giuoco di palla al cesto. Il direttore dell'Educazione ginnico sportiva cav. uff. prof. Sereno Sereni, viste le numerose iscrizioni già pervenute, decise di dar inizio al torneo il giorno seguente alla chiusura delle iscrizioni e propriamente il 21 corrente. Si rammenta perciò alle società sportive che intendessero prender parte a questa competizione sportiva di far pervenire le iscrizioni entro il 20 corr. presso il Comando di Legione Milizia Avanguardia, via d'Annunzio 1, I p. Si rammenta inoltre che precederà il torneo quello delle squadre avanguardiste indi si svolgeranno le partite fra quelle delle società sportive.

L'Ispettore del Dopolavoro per le Tre Venezie. L'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito e commissario per l'Opera nazionale Dopolavoro, ha, con sua recente determinazione, nominato il comm. avv. Antonio Pellegrini ispettore degli Uffici dopolavoro per le Tre Venezie.

L'Ispettorato ha sede a Venezia — Palazzo Ducale (telefono 32-83). La sede è a disposizione di tutti i presidenti dei Dopolavoro provinciali delle Tre Venezie per scritturazione e ufficio spedizione o deposito, durante l'eventuale loro soggiorno a Venezia.

Grande «gymkana» automobilistica. Per iniziativa dell'Automobile Club di Treviso, avrà luogo domenica prossima, 20 corrente, alle 13, all'Ippodromo di San Artemio, una grande «gymkana» automobilistica a beneficio dell'Opera nazionale Balilla e Dopolavoro.

Chi abbia interesse a parteciparvi, può ispezionare il regolamento presso la Segreteria dell'Automobile Club di Trieste, nelle ore d'ufficio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 conferenza del dott. M. de Pollitzer su «L'olio d'oliva». Oggi è l'ultimo giorno per ritirare i biglietti prenotati per la prima rappresentazione dell'Aulularia. Domani i biglietti non ritirati saranno venduti. Lunedì incomincia il secondo corso di tedesco.

Società Ginnastica. Domenica 20 corr. gita sciatoria a Postumia. Informazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 20 corr. avranno luogo le seguenti gite sciatorie: con partenza sabato alle 15 alla volta dei rifugi Nordio o Grego; con partenza domenica mattina con corriera per Lazna. Le iscrizioni di tutte le gite si chiudono venerdì alle 20.30.

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per le ore 19.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sociale alla volta del Monte Re e Lueghi. Venerdì alle 20.30 sono convocati tutti i calciatori. Portino seco due fotografie per i cartellini.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 in poi solito trattenimento danzante. Dalle 19.15 alle 20.15 ginnastica ritmica.

C. S. Ponziana. I giocatori delle squadre A e B si trovino alle 14.30 in campo sociale per l'allenamento. Domenica escursione a Popecchio; ritrovo in Campo S. Giacomo alle 6.

Associazione Sportiva Edera seniores. I giocatori si trovino oggi alle 20 al bar Savoia, oppure alle 20.30 nella palestra della scuola di via Rismondo, muniti di scarpette e calzoncini.

Associazione XXX Ottobre. Per domenica 20 corr. si organizza una gita sciatoria a Prevallo. Il percorso verrà effettuato in comoda autocorriera. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì sera verso la quota di lire 11. Alla suddetta gita possono partecipare pure simpatizzanti, semprechè prenotati. Sabato e domenica trattenimento familiare di danza.

Gruppo Sciatori Dopolavoristi. Domenica escursione sciatoria a Prevallo e sui campi di sci a Laze. I gruppi effettueranno marce sciatorie a Lueghi, sul monte Re ecc. ecc. Alla gita possono partecipare sciatori di altri Gruppi e Società consorelle. Informazioni e inscrizioni in sede, dalle 19 alle 21.

Circolo Universitario Tergestino. Oggi alle 21 è convocato il Comitato balli al Caffè Edison.

F. C. Esperia. Oggi alle 20.30 la prima e la seconda squadra dovranno trovarsi in sede per la formazione di domenica.

A. E. Tocai. I soci sono invitati alla recita che gli ex allievi dell'Educatorio Triestino daranno questa sera nella sala del Ricreatorio G. Padovan. Terminata la recita, si terrà la solita seduta.

«Club del Monocolo. Questa sera alle 20 sono invitati in sede gli iscritti alla sezione pugilato, foot-ball ed escursionismo. Sabato alle 20 lezione di scherma. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore una grande festa da ballo per soci e invitati; durante la serata verrà eseguita la fotografia al lampo di magnesio. Lunedì 21 corr. alle 20 sono invitati in sede tutti gli iscritti alla sezione drammatica.

Circolo del Magalà. Oggi alle 16 prove del teatro sintetico futurista e alle 19 il Comitato festeggiamenti è convocato in sede. Si accettano giornalmente iscrizioni per le sezioni sciatoria ed escursionistica.

S. C. Aquila. Soci e simpatizzanti sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà nella nuova sede (sala Quaiatti a San Giovanni).

EATRI E CONCERTI

pagnia Almirante-Tòfano-Rissone al Teatro Verdi

consueto fervore e la deferente zione con cui il pubblico ha voluto iere ieri sera la Compagnia Almi- Rissone-Tofano, la cordialità spon- degli applausi rivolti agli inter- della commedia, il senso di schiet- patia e di pronta comprensione volse gli attori fin dalle prime ralsero certamente a formare quel- sfera di successo e quel sentimen- immediata comunicazione fra il cenico e la platea che possono ve- uscitati soltanto quando gli attori essere anche gli animatori del personaggio, e quando il direttore i governa sa dare ad ognuno il conveniente, e da tutti ottiene il esso armonico e l'equilibrio del co- e la fusione dei movimenti. Tali i sono viste ieri sera sul palcosce- el «Verdi». L'ammirazione e il ri- per la Compagnia non sono sioni convenzionali, nè cortesi am- zioni laudative, quando fra gl'in- ti s'incontrano nomi come quello etto Almirante, un direttore che senso della propria responsabilità alto della tradizione comica italia- sa conservare l'una e l'altro an- questi tempi così difficili per la di prosa.

sera il pubblico rivide il simpa- ttore e lo seguì con vivo diletto pittoresca recitazione, e lo festeg- nichevolmente riconoscendogli an- e stupende qualità direttoriali. e qualità emersero nella presenta- della Compagnia e nella recitazio- lla commedia.

commedia lieve, spumeggiante, ente e un po' burlesca, snella e nte. Una Compagnia che di quella edia comprese lo spirito, e seppe erlo con altrettanta lievità e gra- urandone le sfumature, sorvolan- asi sulle parole e cercando l'essen- l discorso attraverso finissime ri- mimiche e delicati atteggiamenti turali. Gli attori erano capaci di : Sergio Tòfano è oggi il comico gnorile e originale che vanti il gio- teatro. Egli recita per linee som- e incisive, con una lucentezza e tà di espressione singolari. Vi è certa affinità tra il suo modo di are e il suo atteggiamento mimi- gli ritrova il carattere del perso- e ne sa rendere i tratti fisici e imento dell'anima con due o tre brevi, precisi e rivelatori. Ed ec- signorina Giuditta Rissone, una dal fraseggio chiaro, che sa scan- parole e modulare la frase. Essa nella recitazione una fresca e ab- nte giovanilità, una grazia elegan- composta nelle movenze, ed una e sensibile intelligenza in ciò ce. La cronaca non può soffermar- tre titolari della Compagnia, ma rilevare il valore degli altri com- ti: la signora Sammarco è una assai sottile e intuitiva, e dice te con morbidezza, e la Cardinali, timo Valpreda e gli altri diedero esempio di intelligente recitazione. cotesti singoli valori apparvero ra in un magnifico insieme e be- meritarono la considerazione degli tori appagati di tanta e così per- fusione e della signorilità di scena.

* * *

commedia era nuova per Trieste. hiava «Il ballerino della signora», di Armont e Bousquet. Il balle- ra Max di Sillery e la signora si ava Giorgetta Chauvelin. Tutto è te in questa cara donna: il sen- o e le gambe, l'intelligenza e il Essa non concepisce la vita che ppo di «fox-trott» e la sua giorna- frazionata fino a tarda notte tra di danza e saggi e balli e ricevi- in sale pubbliche e saloni privati. ra di Giorgetta le deriva dal suo o Max, un vero campione della celebre in tutta Parigi, ricerca- da tutte le dame e perfino da coronate. Egli signoreggia e ti- ggia le graziose clienti col fascino no piede volante, onde è sequestra- gelosamente conteso e perfino fatto gliare da Giorgetta che vede in eroe della massima attività umana. essendo celebre ballerino è perciò purgato d'ogni volgarità. Egli vi- ll'aria olimpica della danza, e per del passo strisciato e della spalla nte e delle ànche ondeggianti ha nticato di avere un cuore, di essere uomo. Perfino l'intelligenza sembra gli discesa nei calcagni. Giorgetta all'ombra protettrice di questo di- per lui trascura il marito, e per- l'amante Claudio Gerson. Il quale, so del ballerino e delle sue danze, e il povero Chauvelin a prendere ni di ballo onde premunirsi da quali pericoli coniugali e battere con le sue stesse armi.

el in una scuola di danza troviamo velin che apprende il «fox-trott» a sua cameriera, la quale nelle ore acanza s'improvvisa maestra di per poter trovare un amante, e vi triamo anche l'ineffabile Max che essato in quella scuola un convegno to con Michelina Jancourt, deside- di perfezionarsi negli abbandoni danza. Ma il fiuto sagace e geloso orgetta ha scoperto tutto: essa non mette che Max la tradisca con l'ami- fosse anche la migliore. La coppia nte deve osservare una fedeltà più a d'ogni regola morale. E Giorget- offesa dalla violazione di Max, deci- rompere ogni rapporto con lui pro- nel giorno in cui suo marito ha in- ato un idillio con la cameriera nna e sta per diventarne l'amante. Chauvelin, che vuole conservarsi ante, per mezzo di un fonografo il motivo erotico e cadenzato del- prima danza che unì le sorti balleri- di Giorgetta e Max, e nel riudire e note i due si riconciliano susci- o lo sdegno del geloso Claudio Ger- che corre a sollecitare al Governo decreto per la chiusura delle scuole danza. Fatto il decreto, trovato l'in- o: la danza, dalla scuola pubblica nella casa privata. Giorgetta ac- nel suo palazzo le appassionate tersicore, gente sconosciuta e anche roca. Il «jazz» tambureggia. Max allerino non è mai stato così splen- di gloria. Egli però non possiede per quel rabbrividente mondo di nude e di ampie scollature. E non le provocazioni di Giorgetta che bbe da lui un convegno d'amore, i trasparenti inviti e i corteggiamen- Michelina. Dove arriverà Giorget- col suo passo danzante? Essa smet- di ballare perchè avendo appreso propria cameriera che Chauvelin divenuto l'amante, vuole ricon- il buon uomo presso di sè. Max congedato. E' il tramonto della Giorgetta avrà altro da fare: non do ballare per riguardo a Chauvelin, lo tradirà con Claudio Gerson, il giorno dopo, nel pomeriggio.

La donna che non è casalinga o balla o tradisce. La commedia non consente che la donna possa fare tutte due cose insieme. E forse ha torto. Ma è piacevole, garbata, di una squisita e lepida superficialità, tutta racchiusa nella cipria del suo dialogo che ieri sera è stato recitato con garbo e finezza rarissime. Tòfano ha stilizzato il ballerino con tratti felicissimi, e Gigi Almirante diede colore e vivacità alla sua parte. Assai eleganti e ricche di spontaneità la Rissone e la Sammarco. Bene il Valpreda, la Tòfano, la Cardinali e gli altri. Quattro applausi calorosi dopo ogni atto salutarono gl'interpreti principali.

v. t.

Stasera, «Bellavita», un atto nuovissimo di Pirandello, e la deliziosa commedia di Guitry «La guardia di notte». Stasera il teatro sarà riscaldato.

Sabato un'importante novità: «Suo marito» di Paul Geraldy, commedia che ottenne grande successo e che è attesa con molto interesse.

La stagione lirica al Verdi

Le condizioni d'abbonamento

Abbiamo a suo tempo pubblicato il cartellone della prossima stagione lirica al Teatro Verdi, gestita dall'impresa Indelicato-Minolfi, stagione che si aprirà il 17 dicembre p. v. con l'opera «Resurrezione» di Franco Alfano.

Diamo ora i prezzi e le condizioni di abbonamento.

Platea: Ingresso e poltrona per 42 rappresentazioni lire 1350; solo ingresso per 42 rappresentazioni lire 750; solo poltrona per 42 rappresentazioni lire 850; ingresso e poltrona per 21 rappresentazioni lire 820.

Palchi per ogni turno di 21 rappresentazioni:

Piepiano: Fianco n.ri 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 lire 1950; proscenio e mezza facciata numeri 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 29 lire 2550.

Primo ordine: Fianco n.ri 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 lire 1950; proscenio e mezza facciata n.ri 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19 lire 2550.

Secondo ordine: Fianco n.ri 6, 7, 8, 9, 21, 22, 23, 24 lire 1500; mezza facciata n.ri 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20 lire 1800; facciata n. 15 lire 1950.

Libretti da 20 tagliandi d'ingresso riservati esclusivamente agli abbonati dei palchi lire 400.

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 12% per tasse (10% diritto erariale in base al R. Decreto del 5 gennaio 1921, 2% manutenzione teatro come da contratto d'appalto).

Le 42 rappresentazioni saranno divise in due turni A e B di 21 rappresentazioni ciascuno.

Le prime rappresentazioni saranno equamente divise fra i due turni.

L'abbonamento sarà pagato in due rate, la prima al ritiro della tessera, la seconda alla 22.a rappresentazione. Gli abbonati con l'iscrizione si ritengono obbligati al pagamento di ambedue le rate.

L'Impresa si riserva il diritto di posporre il corso regolare dei turni per l'equa ripartizione delle rappresentazioni di ogni singola opera.

Agli abbonati delle 42 rappresentazioni l'Impresa concede in precedenza il diritto di intestare la tessera a due persone appartenenti alla stessa famiglia. Invece le tessere di abbonamento a 21 rappresentazioni sono strettamente personali e, se presentate da terze persone l'Impresa si riserva il diritto di ritirarle.

Gli abbonati ai palchi ed alle poltrone della precedente stagione potranno riconfermare i loro posti fino al giorno 30 novembre.

L'abbonamento sarà chiuso il giorno 10 dicembre.

Le iscrizioni si ricevono da oggi in poi al botteghino del Teatro dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18.

L'Impresa si riserva il diritto di esigere qualsiasi aumento di tasse che potrebbe venire applicato dal R. Governo nel corso della stagione.

Il manifesto giornaliero indicherà tanto per le prime che per le successive rappresentazioni i prezzi d'ingresso, di tutti i posti a sedere e dei palchi.

Le rappresentazioni cominceranno puntualmente all'ora fissata nel manifesto. Qualora il sopraggiungere di ritardatari avesse a turbare lo spettacolo, l'Impresa si riserva il diritto di vietare l'accesso alla platea e alle gallerie durante l'esecuzione.

Le dieci sonate beethoveniane

con Barison-Visnoviz

Il Circolo Artistico ha scritturato i maestri Cesare Barison ed Eugenio Visnoviz quali esecutori dell'«opera omnia» violinistico-pianistica di Lodovico van Beethoven. Il dovizioso programma è suddiviso in quattro audizioni. Le dieci sonate si succederanno per ordine cronologico: dall'ingenua purezza dell'opera 12 alla concitata espressione dell'opera 47 e all'olimpica serenità dell'opera 96. Si potrà così seguire lo spirito beethoveniano in evoluzione, e ravvisarne gli infiniti aspetti della sua immaginazione. La prima serata ha luogo il 21 corr.. Possono parteciparvi anche i non soci. Ecco l'intero programma:

Prima audizione: 21 novembre (III concerto sociale): I.a Sonata in Re maggiore, op. 12, n. 1; allegro con brio, tema con variazioni, rondò. II.a Sonata in La maggiore, op. 12 n. 2; allegro vivace, andante, piuttosto allegretto, allegro piacevole. III.a Sonata in Mi bem. maggiore, op. 12 n. 3; allegro con spirito, adagio con molta espressione, rondò.

Seconda audizione: 25 novembre: IV.a Sonata in La min., op. 23; presto, andante scherzoso, più allegretto, allegro molto. Romanza-Minuetto, per violino. V.a Sonata in Fa maggiore, op. 24 (Sonata di Primavera), allegro, adagio molto espressivo, scherzo, rondò.

Terza audizione: 2 dicembre: VI.a Sonata in La maggiore, op. 30, n. 1; allegro, adagio molto espressivo, allegretto con variazione. VII.a Sonata in Do min., op. 30, n. 2; allegro con brio, adagio cantabile, scherzo, finale. VIII.a Sonata in Sol magg., op. 30, n. 3; allegro assai, tempo di minuetto, ma molto moderato e grazioso, allegro vivace.

Quarta audizione: 5 dicembre: «Variazioni su un tema di Paisiello» per pianoforte. IX.a Sonata in La magg. op. 47 (sonata a Kreutzer); adagio sostenuto, presto, andante con variazioni finale. X.a Sonata in Sol magg., op. 96; allegro moderato, adagio espressivo, scherzo, finale.

L'"Aulularia„ di Plauto

all'Università Popolare

Non c'ingannavamo prevedendo un interessamento vivissimo nei nostri circoli intellettuali per le recite straordinarie dell'«Aulularia» di Plauto, nella nuova traduzione di Marino de Szombathely, che l'Università Popolare ha organizzato per le sere di domani e posdomani nella sala massima del Circolo Artistico. Apprendiamo ora infatti che tanto per la prima quanto per la seconda rappresentazione, le prenotazioni assicurano due esauriti, tanto che già si profila la possibilità d'un eventuale terza recita. Come già si sa, la famosa commedia plautina sarà recitata dall'ottima compagnia filodrammatica dei goliardi.

Teatro della Commedia. Le ultime repliche di «Bufere» richiamarono pubblico numeroso, che seguì con attenzione il forte lavoro e applaudì i bravi interpreti e particolarmente i due protagonisti.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, prime di «Anime solitarie», il forte dramma in 4 atti di Hauptmann, protagonista Carmelo D'Angeli-Calabrese. Il lavoro, come è noto, non è stato recitato a Trieste da molti anni e quindi la ripresa ha il valore di un'esumazione.

Recita al Dopolavoro rionale di Montebello. Oggi, alle 20.30, nella sala del teatrino del Dopolavoro rionale di Montebello (Ricreatorio comunale «Giglio Padovan») avrà luogo una rappresentazione drammatica.

Varietà e Cinema

Il continuo successo de «La grande parata» al Politeama Rossetti. Se il primo giorno il pubblico affollò il teatro a tutte le rappresentazioni, ieri la folla divenne strabocchevole e il successo fu riconfermato pienamente dal consentimento di quanti assistettero alle proiezioni della grande film che eclissa le altre del genere, apparendo veramente come una delle più colossali opere della cinematografia d'oggi. La guerra è resa con verità ed umanità che parlano direttamente al cuore, senza falsi pudori: la vita tragica di trincea è resa con naturalezza semplice e appunto per questo grande. L'idillio che nasce nelle retrovie e che l'imperioso dovere tronca quasi subito, ha qualcosa di sublime che afferra e commuove. I sentimenti umani sono resi con commozione che afferra e strappa spesso una lagrima. E in mezzo ai quadri meravigliosi che rievocano l'inferno della trincea e l'orrore dei combattimenti aspri e raccapriccianti, campeggiano le figure dei protagonisti, John Gilbert e Renèe Adorèe, la cui parte ammirevole avvince lo spettatore. Il commento musicale, scritto appositamente per la grande film della Metro-Goldwyn, colorisce magnificamente l'azione e mette in rilievo i punti più culminanti. Oggi repliche. Le rappresentazioni sono continuate ma il pubblico farà bene a tener conto dell'orario per vedere la film regolarmente dal principio alla fine, e cioè alle 16, 18, 20 e 22, orario che viene osservato scrupolosamente.

Ultimo giorno di «Cohen, Kellys e C.o» al Teatro Excelsior. Le fortunatissime repliche della divertente cinecommedia «Cohen, Kellys e C.o», che tante folle hanno richiamato all'Excelsior e di tante risate clamorose hanno fatto risuonare la sua bella sala, sono giunte al termine. Quest'oggi infatti, il brillantissimo capolavoro si replica per l'ultimo giorno.

Imminente: «Il mago» con Alice Terry e Paul Wegener.

L'ultimo giorno de «L'aquila dei mari» con Wallace Beery al Nazionale chiamerà oggi tutti coloro che non hanno ancora potuto ammirare questo superbo capolavoro. Nella varietà sono applauditissimi gli eccentrici musicali «The Menis» ed è molto ammirata la brava, elegante danzatrice spagnola Carolina de la Riva. Da domani: «La danzatrice di Montmartre», l'ultimo gioiello della First National.

Successo incontrastato di «Feudalismo» e di Dina Evarist al Cinema del Corso. Ad ogni rappresentazione di ieri, il simpatico ritrovo fu affollato in ogni ordine di posti, e all'ultima rappresentazione parecchie persone dovettero essere rimandate. «Feudalismo» (Jus primae noctis) ebbe riconfermato il successo della prima sera. Il pubblico, avvinto ed emozionato dalla vicenda drammatica che si svolge nel medioevo, ha ammirato anche l'interpretazione magistrale di Wilma Banky e Ronald Colmann.

La deliziosa Dina Evarist, che anche ieri sera si presentò in nuove toilettes lussuosissime e cantò varie briose canzoni, fu applauditissima assieme al Mao Carril, il famoso fantasista e all'artista Egle.

Oggi repliche del programma dalle 16 in poi. Sono escluse tutte le entrate di favore. Funzionano i caloriferi.

Charlot in «Vissi d'arte... vissi d'amore» e l'eccezionale varietà al Teatro Fenice. Da ieri la Fenice presenta uno spettacolo di straordinaria attrazione. Allo schermo Charlot, l'inimitabile Charlot, interpreta una delle sue più allegre e più divertenti creazioni: «Vissi d'arte... vissi d'amore!», raggiungendo effetti di comicità veramente irresistibili, che da principio a fine fanno scompisciare il pubblico dalle risa. Nella varietà, successo trionfale delle sette eleganti, bravissime ginnaste della «Troupe Ida», un numero davvero eccezionale, e della distinta cantatrice Zara I nelle sue melodiose canzoni.

L'ultimo giorno di «Una moderna Dubarry» all'Eden nella magnifica interpretazione di Maria Corda e l'operetta in un atto «Domino rosso» data dalla compagnia del cav. Marocco.

L'esilarantissima novità: «Oh, dio! che cameriera!...» con Sidney Chaplin, all'Italia, fece sbellicare dalle risa ieri sera tutti i distinti frequentatori della superba sala di via Dante.

Oggi lo spettacolo che divertirà un mondo grandi e piccoli a tutto domenica, seguirà col seguente orario: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise. Prossima première: «La freccia nel cuore» con Linda Pini, Lido Manetti, Ettore Piergiovanni e Mimmo... quartetto principale che fa onore alla cinematografia italiana.

Cinema Garibaldi. Oggi ultimo giorno di «Lord Brummel» con John Barrymore. Principia alle 16; ultima alle 22.15.

Domani «Valencia», una nuova grande interpretazione di Mae Murray e Roy D'Arcy che tanto successo ebbero nella «Vedova allegra».

Cinema Edison «Farfalla d'oro». Si rappresenta per l'ultimo giorno questo interessantissimo dramma passionale, in cui l'affascinante Lily Damita interpreta la sua parte con grande efficacia. Prossimo programma: «Harold Lloyd, lupo di mare».

Cinema Galileo. «Montecarlo». La lussuosissima e spiritosa commedia della Metro Goldwyn, con interpreti i migliori artisti della grande Casa, va oggi in programmazione.

«La principessa e il clown» con Huguette Duflos al Cine Savoia. Folla entusiasta ha assistito ieri alle proiezioni de «La principessa e il clown» superfilm ricca di scene passionali e commoventi. Oggi ultime repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica Almirante-Tofano-Rissone. Ore 20.45: «Bellavita» di Luigi Pirandello e «La guardia di notte» di Sacha Guitry.

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La Grande parata», film fuori classe della «Metro Goldwyn Mayer» con John Gilbert e Renèe Adorèe.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.16 e 20.45: «Anime solitarie» di G. Hauptmann.

Excelsior. Dalle 16: «Cohen, Kellys e C.o», «Le nozze del Duca delle Puglie» e numeri d'arte varia.

Nazionale. Dalle 16: «L'aquila dei mari» con Wallace Beery, e nella varietà Carolina de la Riva.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Feudalismo» (Jus primae noctis) con Wilma Banky e Ronald Colmann, e nella varietà Dina Evarist.

Fenice. Dalle 16: «Vissi d'arte... vissi d'amore» con Charlot, e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 16.30: «Una moderna Dubarry» Con M. Korda e l'operetta «Domino rosso» con la compagnia Marocco.

Cine Italia. Dalle 16: «Oh, Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.

Cine Galileo. Dalle 16: «Montecarlo».

Edison. Dalle 16: «Farfalla d'oro» con Lily Damita.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Lord Brummel» con John Barrymore.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La principessa e il clown» con H. Duflos.

Cine Royal. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Novo Cine. Dalle 16: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Contessa Maritza» con V. Gibson e H. Liedtke.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il conte Kostia» con Conrad Weidt.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Presto, abbracciatemi!» con Dolly Grey.

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «La danzatrice spagnola» con Pola Negri.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi «Aquila bianca» con Ruth Roland.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Voglio tradire mio marito» con L. Pini e O. Bilancia.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «I confini della civiltà» con Ernst Torrence.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il sorcio di Parigi», dramma d'amore.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 16 novembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (6) 193; fuochisti (8) 294; carbonai (1) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (3) 155; giovani coperta in I (1) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (—) 269; carbonai (—) 149; mozzi macch. (—) 186.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (3) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (2) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (3) 74; mozzi coperta (5) 42; ingrassatori (—) 7; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (4) 30; carbonai (2) 18; giovani macchina 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 19; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 39; carbonai (2) 13; garzoni 6; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 68; carbonai (5) 82.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 novembre:

«America», Olinda Pernambuco; «Ammiraglio Bettolo», Casablanca; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Dante Alighieri», Chatham Massachussetts; «Duca d'Aosta», Rio de Janeiro; «Duca degli Abruzzi», Soller Radio, Fiume - Genova Radio; «Duilio», S. Miguel; «Giulio Cesare», Cerrito; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Martha Washington», S. Vicente de Cabo Verde; «Nazario Sauro», Rio de Janeiro; «Roma», Cadice Radio; «Romolo», Cape d'Aguilar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli la mattina del 16 novembre:

H. 1 b: «Trento»; H. 1: «Vienna»; M. IV testa: «Beograd»; M. IV tram.: «Giovinezza»; H. 1 a: «Città di Bari»; H. 3: «Lussino»; M. III, Lloyd A: «Abbazia»; Lloyd D: «Gorizia»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Diana»; H. 12 a e 12 b: «Saturnia»; M. II, testa: «Split»; H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Sofia»; H. 17: «Cavallo»; H. 21: «Diamant»; H. 22: «Alberta»; H. 23: «Mirone» e «Brioni»; H. 24: «Jonio»; H. 25: vel. «Buon Padre» e «Bukuria»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 41: «Gianni»; Riva Ottaviano Augusto: «Lovenza»; H. 44: «Tasso»; R. V: «Isled», «Groug»; M. V: «San Salvador», «Tritone»; H. 51: «Jason», vel. «Loretta»; H. 53: «Viminale»; H. 55: «Cracovia»; H. 56-58: «Fernando»; H. 58: «Veniero»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Larpool»; H. 69-71: «Italico»; H. 71: «Alberto Treves».

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
6.20, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.04, 8.20,
8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00,
11.24, 11.48, 12.04, 12.20, 12.36, 13.00, 13.24,
13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12,
16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00,
19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48*
22.12, 22.36*, 23.00, 23.48, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:
5.45, 6.12, 6.36, 6.52, 7.08, 7.24, 7.40,
7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12,
10.36, 11.00, 11.24, 11.40, 11.56, 12.12, 12.36,
13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24,
15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12,
18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12*, 20.36, 21.00*,
21.24, 21.48*, 22.12, 23.00, 23.48.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

*) Soltanto dall'1 al 31 maggio.

CORRISPONDENZA APERTA

Foglia di selce: 1) I giornali debbono pubblicare molte cose che a voi non interessano, ma interessano a molti altri. 2) Non è nuova l'idea o la impressione di sangue o di fiamma data dalla corolla sanguigna del papavero. Con mentalità perfettamente opposta, ma per la stessa immagine i socialisti intransigenti francesi fecero loro simbolo il papavero selvatico, cantato dall'anarchico Luciano Roland. — *Imboscato*: Per turno accontentiamo tutti. Non basta essere rimpatriati ed essere andati in trincea per essere considerati volontari, almeno agli effetti della concessione del brevetto e relativa medaglia; bisogna essersi arruolati un certo periodo prima della chiamata alle armi della propria classe.

Ibsen: Autori danesi importanti fra gli antichi Laurids Kok il cui «Dannewirkelied» è rimasto il canto nazionale preferito dal popolo. Lodovico Holberg di Bergen (1684-1750) con il poema «Pietro Pars» e le commedie «Il politicante» e «La stanza della puerpera»; Cristiano Zullin (1728-1765) con gli idillii «Giornata di maggio», «Viaggio di mare», «La creazione»; Giovanni Ewald con le tragedie «Rolf» Krake» e «La morte di Balder»; Giovanni Arminio Wessel con la tragedia parodistica «Amore senza calze». Nel secolo decimonono: Adamo Oehlenschlaeger (1779-1850) con il dramma «Coreggio», con «Aladino e lampada meravigliosa», «Olaf il santo», «Axel e Vallorg», «Kyartan e Gudruna», «Gli dei del nord», ecc. Hans Cristiano Andersen (1805-1875) con le sue fiabe e i romanzi «L'improvvisatore», «Niente altro che un violinista», ecc.; Enrico Hertz (1790-1870) con il dramma lirico «La figlia del re René», Aasby Soeren Kierkegaard (1813-1855) di cui diverse traduzioni sono popolari in Italia «Il valore etico del matrimonio», «Il diario del seduttore» ecc.; Giorgio Brandes con «Le principali correnti della letteratura del secolo decimonono» ecc. Dei più vicini a noi un'altra volta.

BORSA DI TRIESTE

15-16 novembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	71.—	71.—	Martinol.	160	161
B. It.-Br.A.	550	560	Medit.	390	389
» » » B.	650	650	Merid.	643	642
Cons. 5%	82.50	82.50	Oceania	96	96
Obbl. Ven.	71.—	70.40	Premuda	483	483
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Tram	164	164
Dan.-Sava	219.—	219.—	Tripcovich	260	260
Comit	1219	1218	Ampelea	350	350
B. C. T.	555	552	Cant. Nav.	129	129
Credito	777	778	Fram	90	90
B. N. Cred	520	520	Fin.-Cosul.	185	185
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	482	482
Cred. Pop.	291	291	Isonzo	73	73
Zivnost.	274	274	Spalato	224	224
Generali	4450	4445	Kerka	75	76
Ass. Ital.	945	940	Siomat	173	173
Infortuni	2510	2500	S. T. El. G.	85	85
Riun. A	2130	2130	Gas-Roma	680	683
Riun. B	2130	2130	Ilva	142	142
Sigorta	232	233	Jutificio	400	400
Adria	178	177	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	189	188	Pastificio	271	271
Nav. Dal	96½	96½	Pilatura	248	248
Gerol.	631	631	St. Dalmine	100	120
Libera T.	350	350	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr.	252	252	Terni	430	430
Lloyd Tr.	755	755	S.El.V.G.	400	400
Lussino	356	356			

Mercato sempre fiacco.

CAMBI: Amsterdam da 739.— a 745.—; Belgio da 253.75 a 257.75; Francia da 72.10 a 72.40; Londra da 89.47½ a 89.67½; Norvegia da 462.— a 492.—; Nuova York da 18.34 a 18.40; Spagna da 309.50 a 315.50; Svizzera da 353.50 a 355.50; Albania da 355.— a 357.—; Atene da 24.15 a 24.65; Berlino da 435.75 a 441.75; Bucarest da 11.20 a 11.60; Praga da 54.35 a 54.65; Ungheria da 318.50 a 324.50; Vienna da 256.25 a 262.25; Zagabria da 32.25 a 32.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.10 a 89.40; dollari da 18.15 a 18.30; scellini da 255.— a 263.—; dinari da 32.10 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 15-11-1927, L. 355.26.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
dicembre	—	—	518	515	540	530	529
marzo	—	—	508	506	517	515	512
maggio	—	—	505	505	513	515	508
luglio	—	—	505	500	515	515	510
sett.	—	—	—	—	—	—	505

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	135	135	132
aprile-agosto	—	—	145	145	143
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 15 novembre

Banca d'Italia	300.000	4700
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1375
Credito Italiano	800.000	300
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	150
Ferrovie Meridionali	579.170	250
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3625
Cotonificio Turati	160.250	1050
Cotonificio Veneziano	333.334	625
Filatura cascami di seta	210.000	600
Soie de Châtillon	2.000.000	4150
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2650
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2425
Snia Viscosa	6.666.666	4700
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	150
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	325
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1375
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3000
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	16450
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità	2.000.000	2100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	250
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	450
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	11850
Meridionali di elettricità	1.200.000	175
Terni Soc. ind. ed elettrio.	1.501.750	10550
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5850
Distillerie Italiane	1.100.000	850
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1675
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	32800
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2550
Istituto Fondi Rustici	600.000	—
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	725
Eridania	300.000	2375
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	675

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.35; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 81.975; Obbligazioni Venezie 70.65.

CAMBI: Francia 72.20; Svizzera 354.25; Londra 89.563; Olanda 742; Spagna 313.12; Belgio 256.25; Berlino 438.50; Vienna 260; Praga 54.65; Romania 11.40; Argentina oro 17.89; Argentina carta 7.88; New York 18.33; Canadà 18.33; Oro 354.65; Belgrado 32.45; Budapest 321; Albania 357; Norvegia 486; Russia 95.50.

Borsa di Milano. Rendita 70.80; Consolidato 82.10; Banca d'Italia 2154; Commerciale It. 1215; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 104; Credito It. 776; Credito Maritt. 509; Consorzio Mobil. Finanz. 615; Cosulich 185; Mediterranee 385; Meridionali 635; N. G. I. 483; Libera Triestina 350; Venete Costr. Ferr. 228; Chatillon 150; S.N.I.A. 201; Ansaldo 105; Ilva 140; Metallurgica It. 132; Elba 43; Monte Amiata 359; Montecatini 191; Fiat 387; Isotta Fraschini 172; Bianchi 50; Miani Silvestri 56; Reggiane 43; Dalmine 120.50; Elettr. Adriatica 209; Terni 422; Distillerie It. 149.50; Industria Zuccheri 605; Raffineria Lig. Lomb. 537; Aedes 8.95; Fondi Rustici 196; Beni Stabili 537; Grandi Alberghi 93; Eridania 825; Italo-Am. 448; Marconi 116; Spalato-Portland 220.

CAMBI: Parigi 72.20; Zurigo 354.125; Londra 89.5125; Olanda 742; Spagna 313.25; Belgio 256.25; Berlino 438.25; Vienna 260; Praga 54.65; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.84; Argentina peso carta 7.85; New York telegrafico 18.375; New York chèque 18.365; Belgrado 32.45; Budapest 321; Atene 24.40; Albania 357.

Borsa di Venezia. Consolidato 82.15; Obbligazioni Venezie 70.70; Banca d'Italia 2152; Commerciale It. 1216; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4445; Cosulich 187.50; Libera Triestina 350; Cantiere Nav. Triest. 128; Terni 427.50; Gr. Alberghi 93.50; Montecatini 193.

Borsa di Genova. Rendita 70; Consolidato 81; Banca d'Italia 2150; Credito It. 778; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 633; Mediterranee 380; Libera Triestina 348; Cosulich 184; Montecatini 192; Cementi Spalato 226.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura ferma, il mercato ripiega su vendite di fuori piazza, chiudendo ai minimi della giornata.

Rendita 70.40; Consolidato 82; Obbligazioni Venezie 70.60; Banca d'Italia 2165; Commerciale It. 1216; Credito It. 780; Banco di Roma 105; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 645; Cosulich 189; Libera Triestina 350; Terni 426; Ilva 141; Montecatini 192; Gas 665; Cementi Spalato 220; Isonzo 77; Fondiaria Vita 795.

Borsa di Torino. Continua la mancanza di affari e il mercato risente delle offerte, perdendo qualche punto dalla chiusura di ieri.

Rendita 70.30; Consolidato 82; Banca d'Italia 2143; Commerciale It. 1215; Credito It. 772; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 636; Mediterranee 382; Cosulich 186; Terni 425; Fiat 389.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 16 novembre: Italia 28.2125; Francia 20.3725; Inghilterra 25.27; New York 5.185; Belgio 72.3125; Spagna 88.175; Olanda 209.425; Germania 123.6875; Austria 73.15; Svezia 139.625; Norvegia 137.25; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale fiducia, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24. 80400 A

A. PERSONALE ottimo, Trieste, fuori, miti pretese, offre Provveditorio, San Lazzaro N. 23. 80398 A

CAMERIERA, bella presenza, 23.enne, buoni attestati, offresi. Belpoggio 3, pianoterra. 9983 A

CUOCA capace per pensione o casa privata offresi a giornata o stabile, Via Udine n 39, porta 11. 51693 A

CUOCA tedesca, offresi presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 51712 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, istitutrice, offronsi. Zonta 5, I. 80341 A

DOMESTICA 30-enne tuttofare, capace, onesta, attestati, offresi. Rivolgersi Garibaldi 17, primo. 80359 A

DOMESTICA onesta, brava, offresi a famiglia per bene. Corso Garibaldi 4, IV p. 51708 A

DOMESTICA media età, tutti lavori, cucinare, offresi. S Maurizio 1, sig.ra Ader. 80326 A

VEDOVA distinta 35-enne sola, pratica, cerca posto fiducia ristorante, caffè o piccola famiglia aiuto lavori domestici. Cassetta 21915 A, Unione Pubblicità. 21915 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 80400 B

CAMERIERA fine, sappia cucire e stirare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2042 B

CUOCA capacissima cercasi. Inutile presentarsi senza attestati lunghi. Pavovich, via Ghega 2, terzo. 80226 B

CUOCA capace e cameriera con attestati cercansi. Buona paga. Diaz, Ghega 2. 51663 B

CUOCHE, cameriere, istitutrici, governante, domestiche, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 80341 B

DOMESTICA con ottimi attestati che sappia cucinare cercasi. Via Gaiatti 20, quarto destra. 51682 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33, I, destra. 51683 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Gioacchino Rossini 16, I. destra. 51727 B

DOMESTICO giovane, capace accudire anche manutenzione giardino cerca famiglia signorile. Esigonsi referenze ineccepibili. Offerte cassetta 21012 B Unione Pubblicità 21012 B

RAGAZZA 17-20 anni cercasi per piccola famiglia. Crociferi 5, II. 80373 B

RAGAZZA per tutti lavori, stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51714 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Ruggero Timeus 12, II p., Gardini. 80116 B

RAGAZZETTA per bambino solamente mattina cercasi. Morpurgo, Zovenzoni 1, I p. 80324 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE edile lunga pratica lavori edili, stradali, regolazioni corsi d'acqua, mansioni ufficio, disegno, rilievi, progetti, contabilità, cerca occuparsi presso seria impresa. Assumerebbe eventualmente lavori disegno proprio domicilio. Offerte cassetta 21901 C, Unione Pubblicità. 21901 C

CHAUFFEUR capacissimo camion, vettura, cauzione cinquemila, occuperebbesi. Banzon Commerciale 57. 51453 C

CONOSCENZA perfetta ramo elettrico offromi seria azienda. Offerte cassetta 21864 C, Unione Pubblicità. 21864 C

CONTABILE perfetto offresi ore serali. Offerte cassetta 21914 C, Unione Pubblicità. 21914 C

CORRISPONDENTE indipendente, dattilografo italiano, tedesco, fatturista offresi alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 80168 C

DATTILOGRAFA celerissima disponibile pomeriggio e sera offresi. Offerte cassetta 21887 C, Unione Pubblicità. 21887 C

FATTORINO o riscuotitore 26-enne, occuperebbesi presso seria ditta, cauzione. Offerte cassetta 21916 C, Unione Pubblicità. 21916 C

GIOVANE bella presenza farebbe riscossioni percentuale minima. Referenze ottime. Offerte questo od altro genere lavoro indirizzare Tessera 210655 Posta Centrale. Affrancare cinquanta. 51541 C

GIOVANETTO buona famiglia, con licenza complementare, dattilografo, offresi con referenze. Offerte cassetta 21886 C, Unione Pubblicità. 21886 C

PELLICCIAIA perfettissima, lavoro inappuntabile offresi. Cassetta 21890 C, Unione Pubblicità. 21890 C

SIGNORA 37-enne pratica qualsiasi lavoro domestico, offresi a piccola famiglia per vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 80302 C

SIGNORINA bella presenza, referenze, pratica ambulatorio dentistico offresi. Offerte cassetta 21843 C, Unione Pubblicità. 21843 C

SIGNORINA 20-enne, bella presenza, con conoscenza lingue italiana, slovena ed alquanto tedesco, occuperebbesi presso seria ditta oppure magazzino. Cassetta 21888 C, Unione Pubblicità 21888 C

SIGNORINA corrispondente indipendente italiano, francese, tedesco e contabile, lunga pratica ufficio offresi. Casetta 21889 C Unione Pubblicità. 21889 C

SIGNORINA tedesca, colta, conoscenza pianoforte, desidera occuparsi quale educatrice presso buona famiglia. Disposta eventualmente anche piccoli lavori di casa. Offerte cassetta 21897 C, Unione Pubblicità. 21897 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, corrispondente italiana, lunga pratica ditta spedizioni, cerca posto presso importante ditta. Offerte Cassetta 21882 C Unione Pubblicità. 21882 C

STENODATTILOGRAFA sveltissima, tedesca, italiano, boemo, occuperebbesi mattinate. Offerte Cassetta N. 21273 C, Unione Pubblicità. 21273 C

VENTISETTENNE onestissima, offresi cassiera cine, riscuotitrice o altro. Offerte cassetta 21911 C, Unione Pubblicità. 21911 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MAGLIERIE a mano: vestiti, golf, spencer, gilet, pullover ecc., si eseguiscono accuratamente. Via Udine 27, I, porta 6. 4426 CC

A. SARTA bravissima, confeziona in giornata vestiti ballo, splendidi modelli lire 30. Zovenzoni 6, primo. 51751 CC

DONNA per stirare in casa biancheria liscia, offresi. Via Ferriera 31, I piano, p. 8. 51622 CC

FALEGNAME capacissimo, riparare, lucidare mobili, anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 21927 CC

LAVORI disegno, pittura e reclame in genere assumonsi. Golantino, via Giulia 69, IV p. 80296 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione assumonsi; prezzi ribassati. Crispi 3, porta 4. 80288 CC

PELLICCIAIO assume montature, trasformazioni e riparazioni pelliccie di qualsiasi genere. E. Censky, via Bosco 18, III. 80330 CC

RADIOTELEFONIA. Impianti completi, tutti prezzi, riparazioni, manutenzioni eseguisconsi. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 51432 CC

SARTA capace confeziona, rimoderna prontamente vestiti signore, bambini, prezzi mitissimi. Stoppani 5, Stor. 80217 CC

SARTA primaria da signora confeziona prontamente. XX Settembre 11, I, destra. 51713 CC

SARTA priva conoscenze offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 51690 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio anche a giornata. Battisti 13 lavaguanti. 51742 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ISTITUTRICI (2) conoscenza tedesco, signorina dattilografa, altro personale fiducia, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 80401 D

COMMESSO articolo elettrotecnico, cercasi. Offerte referenze, preteso cassetta 21921 D Unione Pubblicità. 21921 D

FALEGNAME lavorante ottimo cercasi. Via del Rivo N. 10, falegname. 80386 D

GARZONE gilettanti cercansi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 80349 D

LAVORANTE calzolaio in lavori donna cercasi. Rivolgersi calzoleria via Rossetti 37 51686 D

LAVORANTE o mezza lavorante copertaia cerco. Indirizzo Piccolo. 80292 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Via Roma 3, II. 80350 D

MEZZA lavorante pratica sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 16. 51678 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli e garzona cerco. Sartoria Brenner, via dell'Istituto 67. 80303 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 80351 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace, cercasi prontamente. S. Michele 6. 9986 D

PORTINAIO, marito moglie senza figli, calzolaio, pensionato cerco. Indirizzo Piccolo. 80327 D

QUINDICENNE per rivendita giornale interno cinematografi cercasi. Presentarsi ore 13 Cinegiornale, Corso Garibaldi 19. 80332 D

RAGAZZO e ragazzetta cerca legatoria libri. Via Cavana 13, Tassini. 9984 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 80377 D

SARTA donna svelta, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80374 D

SIGNORINA seria, buone volontà, contabile bella calligrafia, dattilografa miti pretese, cerca subito studio rappresentanze paraggi Rossetti. Scrivere cassetta 21850 D Unione Pubblicità. 21850 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio commerciale, bella calligrafia viene ricercata da primaria ditta. Offerte e referenze cassetta 21833 D, Unione Pubblicità. 21833 D

SIGNORINA assolto scuole commerciali cercasi. Offerte cassetta 21894 D, Unione Pubblicità. 21894 D

SIGNORINA contabile perfetta, possibilmente stenodattilografa italiano, tedesco cercasi mezza giornata. Offerte pretese cassetta 21895 D, Unione Pubblicità. 21895 D

STENODATTILOGRAFA celerissima tedesca italiana, cercasi pel pomeriggio. Cassetta 21863 D Unione Pubblicità. 21863 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano e tedesco cerca primaria ditta. Offerte con referenze e pretese cassetta 21902 D, Unione Pubblicità. 201902 D

TAGLIATORE militare civile, buono referenze cercasi per Colonia. Cassetta 21892 D, Unione Pubblicità 21892 D

VENDITRICE giovane, capace per pistoria, pasticceria cercasi Indirizzo al Piccolo. 51710 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, presso famiglia signorile, paraggi Corso o piazza dell'Unità, cerca giovane direttore. Offerte Cassetta 21907 E Unione Pubblicità. 21907 E

CAMERA, possibilmente con salottino, ingresso libero, paraggi piazza Goldoni, Carducci, Coroneo, piazza S. Francesco, Battisti, impiegato cerca. Offerte Cassetta Unione Pubblicità. 21877 E

CAMERE 2, mobiliate, centrali, ingresso libero e con comodo cucina, cercano distinti stabili. Cassetta 21899 E Unione Pubblicità. 21899 E

CAMERINO mobiliato cerca giovane impiegato, presso distinta famiglia, paraggi via dell'Istituto. Cassetta 21884 E Unione Pubblicità. 21884 E

MOBILIATA riscaldata, con o senza ingresso libero, purchè acqua corrente, cura vestiario, cerca stabile. Scrivere Cassetta 1880 E Unione Pubblicità. 1880 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, cercasi per 2 persone adulte. Indirizzo Piccolo. 51653 E

STANZE 2 per ufficio cercansi, vicinanza Puntofranco. Offerte Cassetta 21894 E Unione Pubblicità. 21894 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTANSI stanze uso ufficio. Mazzini 30, I (Palazzo d. Commercio). Rivolgersi dal portiere. 80119 F

A A A. MOBILIATA, quasi ingresso libero, luce, stufa, unico subinquilino, volendo vitto, affittasi. Via Canova 11, III. 59703 F

A A. MOBILIATA, signorile, eventualmente attiguo salone, affittasi. Imbriani 12, II. 51687 F

A A. MOBILIATA elegante, grande, affittasi a distinto. Rossetti 23, IV, sinistra. 80299 F

A A. STANZINO affittasi. Via Ferriera 36, terzo, porta 10. 80346 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi due distinti. Arcata 16, porta 2. 51724 F

A. MOBILIATA elegantemente, comfort, affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 51725 F

A. MOBILIATA, davanti, luce, affittasi distinto presso non mestierante. Udine 12, III porta 21. 80360 F

A. MOBILIATA, luce, elegante, con vitto affittasi distinto. Ginnastica 23, primo. 51695 F

A. STANZA quasi ingresso libero, luce, massima comodità, affittasi. Corso 45, II, destra. 80356 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Sanità 14, porta 15. 51739 F

CAMERA elegantemente mobiliata, poggiuolo, vista mare, ingresso libero, affittasi prontamente, casa signorile. Via Navali 8, porta 17. 80371 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, matrimoniale, anche persona sola. - Via Conti 38, quinto. 80320 F

CAMERA mobiliata, due persone, ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Corso Vittorio Emanuele 13, quarto. 51749 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ponziana 64, primo. 51057 F

CAMERE 2 vuote, per ufficio, ambulatorio, centro, affittansi S. Nicolò 30. 51746 F

CAMERE due vuote, ingresso libero, cucina esclusa affittansi. Coroneo 17, primo. 51716 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, paraggi Pescheria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80339 F

CAMERETTA, camerino, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9-I. 80393 F

CAMERETTA affittasi. Visitare dopo le 10. Via dell'Ospitale 2, pt. 51720 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Cellia 15, quinto. 80306 F

CAMERETTA mobiliata, interna, affittasi a donna occupata. Via Lavatoio 1, primo, destra. 80308 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi persona onesta. Cereria 13, porta 4. 51664 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi. T. Luciani 14, pianoterra, Romano. 51694 F

CAMERINO mobiliato, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 10. 80364 F

CAMERINO, luce, volendo vitto, offresi. Canova 20, porta 11. 51706 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto, affittasi persona distinta. Raffineria 9, terzo, porta 14. 80317 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via P. Revoltella 16, porta 11. 51667 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, soleggiata, affittasi prezzo mite. Molino grande 46, terzo, destra. 51696 F

MATRIMONIALE bella, pulitissima, luce affittasi coniugi soli. Venti Settembre 79, porta 7. 80369 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, stufa eventualmente salotto, comodo cucina, casa signorile, affittasi solo distinti. Via Crispi (Chiozza) 42, porta 17. 80323 F

MATRIMONIALE con salotto, comodo cucina, affittasi prontamente persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 51686 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata affittasi a 2 amici, con vitto. Foscolo 27, porta 11. 80380 F

MATRIMONIALE affitto a 2 amici. Piazza C. Romana 2, p. 28. 80378 F

MATRIMONIALE, salotto, posizione bellissima, I piano, affittasi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 51697 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposi, affittasi. Zonta 5, I. 80342 F

MOBILIATA bella affittasi. Torrebianca 10, porta 8. 51693 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Ireneo 5, porta dieci. 51748 F

MOBILIATA con uno o due letti, affittasi a persone distinte. Via Fonderia 3, p. 1. 51701 F

MOBILIATA, ariosa, luce, vitto o senza, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 51690 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Volta 4, I, sinistra. 80319 F

MOBILIATA, luce, affittasi anche prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. [illegible] F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto. - Corti 3, terzo, (pressi piazza Venezia). 80321 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi. Paduina 9, porta 15. 80291 F

MOBILIATA affittasi, 1, 2 persone. Raffaello Sanzio 5/6, I, porta 10. 51659 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 80338 F

MOBILIATA affittasi serio. P. Revoltella N. 9, Exner. 51660 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, offresi stabile signore serio. Commerciale 18, III. 51670 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, escluse donne. Pilone 4, porta 4. 80337 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Lorenzo Ghiberti 6, terzo, p. 16. 80340 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Viale Regina Elena 11, III. 51743 F

MOBILIATA, posizione bellissima, I piano, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 51699 F

MOBILIATE 3 bellissime, grande poggiolo, unite o singole, per ufficio, amici, coniugi, comodo cucina, affittansi distinti agiati, dalle 9-18. Indirizzo Piccolo. 51674 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Vasari 20, porta 2. 51699 F

STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi. Ghega 15, terzo. 51715 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 3, I piano. 80362 F

STANZA bene mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 80289 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta persona. C. Battisti 7, terzo piano, porta 11. 80310 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 80333 F

STANZA mobiliata, in compagnia donna, affittasi 1.o dicembre. Canova 13, porta 10. 20293 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a operaio. Torricelli 4, I, sinistra. 80305 F

STANZA elegante, luce, affittasi. Spiridione 1, quarto, sinistra. 80315 F

STANZA bene mobiliata, affittasi prontamente distinto signore. Canova 14, I, p. 6; Claravino; visitare dalle 9-18. 80285 F

STANZA bene mobiliata, affittasi ad uno o due distinti signori. Massimo D'Azeglio 3, I, destra. 51750 F

STANZA grande, vuota, anche uso ufficio affittasi. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 80344 F

STANZA mobiliata, uno, due letti, affittasi paraggi Hortis. Ind. Piccolo. 80402 F

STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 11, II. 51669 F

STANZA mobiliata, nuova, affittasi a signore, Massimo d'Azeglio 1, porta 10. 51654 F

STANZA, eventualmente vitto, affittasi. - Via Istituto 31, terzo, destra. 51675 F

STANZA bene mobiliata affittasi. - Piazza Goldoni N. 11, porta 20. 51676 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80396 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi presso piccola famiglia. Via Ginnastica 31, porta 11. 000 F

STANZE vuote per ambulatorio oppure ufficio affittansi. Arcata 15, portinaio. 000 F

STANZINO, vitto, presso buona famiglia privata, cerca giovane tornitore della Fiat. Paraggi, offerte con pretese, fermo posta identità 20151. 80390 F

STANZINO mobiliato, volendo vitto, affittasi solo distinto. Trenta Ottobre 5, II. 80365 F

STANZINO, luce, vitto, affittasi. Gaspara Stampa 5, porta 15, pressi via Tigor. 80295 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A. DANZE novità. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17-20. 21920 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso tre mesi. Pratica. Ginnastica 45. 51738 G

ACCADEMIA danza. Francesco 10. Ultime novità, metodo celerissimo, turno bambini. Iscrizioni giornalmente. 51747 G

CONTABILE in un mese. Metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 50979 G

CONVERSAZIONE, grammatica tedesco-italiano impartisce abilissima signorina. Indirizzo Piccolo. 51745 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky, via Zanetti 1. Lezioni riunite giornalmente. 51679 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 80287 G

DIPLOMATA distinzione, ex allieva prof. Russi, impartisce lezioni domicilio, paraggi posta centrale. Offerte Cassetta 21903 G Unione Pubblicità. 21903 G

FRANCESE impartisce sua madre lingua; lezioni private e collettive. Ginnastica 18-II. 51741 G

GIOVANI 1908. Splendida carriera militare-civile. Chiedete ammissione corsi allievi ufficiali radiotelegrafisti internazionali; otterrete sei mesi proroga presentazione armi. Indirizzare Istiradio Meschini, Santi Apostoli, Roma. 5761 G

LEZIONI piano impartisce maestra diplomata, coscienziosa. Corso Garibaldi 11-II. 80439 G

MAESTRA dà lezioni scuole elementari e prime classi medie. Ind. Piccolo. 80325 G

MATEMATICA ragioneria, francese, italiano insegnansi. S. Michele N. 13, porta 5. 9982 G

SCUOLA professionale arti pettinatura cura bellezza, corso V. E. 31-I. 2 dicembre inizio corso completo manicure. Durata mese uno, prezzo lire 100. Corso completo cura bellezza, massaggio viso, durata mesi uno, prezzo lire 150. Iscrizioni ore 9-13, 15-20. 51722 G

SIGNORE giovane cerca conversazione francese fuori casa, durante passeggio, in caffè ecc., verso pagamento di tutte le spese. Offerte Cassetta 21907 G Unione Pubblicità. 21907 G

SIGNORE o signorina disposti darmi lezioni serbo-croato e tedesco cerco. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 21878 G. 21878 G

SPAGNUOLO, francese, tedesco, inglese, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo. 51137 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata domenica sera sotto tram Opicina. Mancia gentil rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 80382 H

ORECCHINO 3 brillanti smarrito martedì nel tratto Carpison S. Francesco, M. R. Imbriani, Corso, Carducci, Cesare Battisti. Mancia portandolo Coroneo 37, IV. 80315 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. CAMERA con focolaio, due persone, subaffittasi. Carducci 34, Trattoria. 80383 I

APPARTAMENTINO due stanze davanti, una interna, bagno, cucina, tutto mobiliato signorilmente, posizione centrica, primo piano, affittasi a due persone sole. Offerte cassetta 21900 I, Unione Pubblicità. 21900 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, massimo comfort, e magazzini, botteghe a pianoterra, affittansi. Via Franca 15. 51527 I

APPARTAMENTO primo piano, centro, 4 stanze, bagno, camerino, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80300 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino servitù, bagno, cucina, affittasi Fermata tram. Indirizzo Piccolo, dalle 10-12. 80392 I

APPARTAMENTO camera, cucina, 4 camere, accessori, vuoto, centro, diversi altri, magazzini senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 80401 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, piano, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III piano, porta n. 15. 80307 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, camerino, bagno, cucina altro quattro Acquedotto camera cucina 80 mensili affittansi. Indirizzo Piccolo. 51691 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, cucina e bagno affittasi. Visitare dalle 11 alle 16. Via Madonna Mare 19, p. IV, sinistra. 51726 I

AVETE appartamenti, ville magazzini, stanze, uffici, d'affittare? Rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 80400 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, p. II scambiasi con due camere e cucina. Informazioni Settefontane 58, portinaia. 80331 I

FONDO con magazzini adatto qualsiasi industria affittasi. Via Pacinotti. 80354 I

MAGAZZINO vasto affittasi. Rivolgersi amministrazione Icam, Trenta Ottobre 4, I. 51301 I

MAGAZZINO affittasi. Imbriani 8. 51658 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Industria 53, III, p. 27. 80353 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, comfort, mezzanino, scambiasi con due camere, camerino, cucina, vicinanze stazione centrale. Offerte Cassetta 21903 I Unione Pubblicità. 21903 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, villini, magazzini affittansi. Garibaldi 17, I, senza spese. 80370 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spesa affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 80342 I

QUARTIERINO completamente mobiliato, nuovo, tre camere, camerino, cucina affittasi. Battisti 10, sartoria. 51681 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA e cucina cercano coniugi, pagando tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 80301 L

MAGAZZINO vicinanza punto franco cercasi. Offerte Cassetta 21893 L Unione Pubblicità. 21893 L

MAGAZZINO vicinanze piazza Unità, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80293 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, cercano coniugi. Rivolgersi Giachellich, Maiolica 15. 51702 L

QUARTIERE vuoto, quattro, cinque camere, possibilmente giardino, centro, città, cercasi. Inviare offerte avvocato Bologna. Trentaottobre 17. 51671 L

QUARTIERE 2 stanze cucina, paraggi S. Giusto, cercasi. Offerte cassetta 21898 L, Unione Pubblicità 21898 L

UFFICIO 4 stanze, primo piano, cercasi centro città, soltanto strada principale. Offerte cassetta 21910 L. Unione Pubblicità. 21910 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. SERBATOI alcuni, ottimi conservazione olii, vendonsi. Lazzaretto 21. Bemporad. 80318 M

ASPEDISTRE (piante) grandi, vendonsi. Via Ruggero Manna n. 20, p. 3. 51709 M

BANCHI, scaffali vendonsi occasione. Mazzini 1. 80348 M

BOLLITORE gas e cappotto ragazzo dodicenne, vendo. Crispi 63. 80376 M

CAGNA lupina, mesi 5, sviluppata, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49451 M

CAGNA Sanbernardo, pura razza, bellissimo esemplare, 12 mesi, vendesi. Riborgo 34, primo sinistra. 51692 M

CANE lupino, pura razza, insuperabile guardiano, vendesi qualsiasi prezzo. Via Carpaccio 6. (Villino). 51733 M

CANE Dobermann premiato e cucciolo vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 9981 M

CAPPOTTI vestiti, calzoni, nuovi, usati, vendonsi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 51740 M

CAPPOTTO buono stato, vendesi. Zovenzoni 3, porta 48. 80352 M

CAPPOTTO ragazzo dodicenne, buonissimo stato, vendesi. Giulia 23, IV sinistra. 80358 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi lire 140; stola grigia 60. Ugo Polonio 3, p. 11. 51707 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi. Via Ruggero Manna 3, II. 51688 M

CAPPOTTO peluches finissimo e pelliccia corta, marrone, vendo. Raffineria 9, p. 14. 80316 M

Giuseppina Rosec

spirava placidamente questa mane, dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati, il marito **GIACOMO,** il figlio **GIACOMO,** la nuora **ANTONIETTA,** la nipote **GIACOMINA,** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno giovedì 17 corrente, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 22 di via Nicolò Machiavelli.

Trieste, 16 novembre 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere

ELISA BERTOLI

Il dolente marito **LUIGI,** in unione alla sorella **MARIA ZUCOLIN,** e parenti tutti, dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 novembre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Anna ved. Skerl nata Bandel

d'anni 71, dopo lungo soffrire spirò ieri a sera.

Le dolenti famiglie **SKERL** e **BANDEL,** a nome anche degli altri parenti, ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 17 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 298 di Gretta di Sopra.

Trieste, 16 novembre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Rodolfo Crivicich

d'anni 22, cessò di vivere lontano dai suoi cari, il giorno 22 ottobre u. s.

I desolati genitori **MATTEO** e **MARIA,** i fratelli **FEDELE** ed **ITALO,** partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 16 novembre 1927.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirò ieri, alle 12,

MARCELLO MURAVIZ

d'anni 42

Gli addolorati congiunti comunicano con questo mesto l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì 17 corrente, ore 16, partendo dalla cappella mortuaria del Cimitero comunale via Merna.

Gorizia, 16 novembre 1927.

LA moglie MARIA; il fratello UMBERTO e le famiglie MARFIORI, VISINTIN, DELPIN, FABRIS e STRU

Addì 15 corrente, in Trieste, cessava di vivere dopo lungo soff munito dei conforti religiosi

SILVESTRO LOSS

Affranti da indicibile dolore, la consorte **FRANCESCA,** le figlie **LU** ed **EMILIA,** il fratello **EMILIO,** la cognata **MARIA,** unitamente ai mi ed agli altri parenti tutti partecipano tale immatura ed irrepar perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata ad Umago, dove giovedì 17 c alle ore 16, seguiranno i funerali.

Umago-Zara-Canale S. Bovo-Trieste, 16 novembre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Il marito **ing. EZIO** ed i parenti tutti ringraziano i gnori medici ed assistenti dell' Ospedale Regina Elena Trieste e del Sanatorio di Ancarano che con disinteress cure cercarono in ogni momento e con tutte le risorse de scienza di lenire le sofferenze della cara Estinta

BIANCA ASTORI

Esprimono inoltre la loro riconoscenza a tutti quei bu che in varie guise vollero onorarne la memoria.

CAPPOTTO uomo snello, ragazzo, vendo occasionissima. Gatteri 13 IV destra. 80304 M

CARROZZELLA nuovissima, vendesi. Androna San Lorenzo n. 5, p. IV. (Dietro Municipio). 51666 M

DISCHI fonografo, nuovi, lire 13, usati 4, vendonsi Imbriani 14, Autoscuola. 80164 M

FORNIMENTO piatti per 24 persone, vendo. Indirizzo al Piccolo. 80226 M

FORNIMENTO tè sazume, servizio antipasto, tutto giapponese, vendonsi. Rapicio 3, porta 12. 51732 M

FRANCOBOLLI: ricca raccolta vendesi, ore 12-14. Via F. Crispi 5, porta 9. 51444 M

GRAMMOFONO (Angelo) 3 molle, 40 dischi, 3 diaframmi vendo 600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 80334 M

«L'OPERA dell'Uomo e la Terra» in sei volumi vendo. Indirizzo Piccolo. 80312 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, seminuova, vendesi qualunque prezzo. Pozzo del mare 2-I destra. 9985 M

MACCHINA Singer usata, tipo tavolino vendesi. Piccolomini 6, porta 10. 51704 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, seminuova, vendo. Anastasio 10, secondo, sin. 80386 M

MACCHINA scrivere ottime condizioni, vendesi occasione. Valdirivo 9, I, sinistra. 51662 M

MANTELLO signora panno nero, tailleur bleu vendonsi dalle 10-13, esclusi rivenditori. Lazzareto vecchio 43, II, destra. 51711 M

MATERASSI, stufa pezzo lire 10 vendonsi. Roiano, piazza Rivi 3, porta 13. 80361 M

PALETOT 1, vestiti 2 da uomo, media statura, usati da vendere. Sartoria Firak. Coroneo 1. 80355 M

PELLICCIA uomo vendesi occasione. Via Istituto n. 6, I p. (interno). 80335 M

POLTRONA barbiere vendo. Via Caprin 5, porta 1. 80313 M

REMINGTON portatile, Underwood modello cinque quasi nuove vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51705 M

SERVIZIO posate finissime, nuovo, 85 pezzi, vendesi causa bisogno. Giuliani 28, I destra. 80367 M

SPARHERD piccolo, grande, stufa, vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 9987 M

SPARHERD seminuovo, caldaia, vendo. Manzoni 26, porta 8. 51731 M

STUFA petrolio, seminuova, perfetta, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 10 alle 16. 80290 M

STUFA in ferro «Premier» per uffici, vendesi scambiasi con maiolica. Canova 2 porta 14. 51735 M

STUFE 3 ferro refrattarie, buono stato vendonsi lire 150. Via Scorcola 4, p. 9. 51719 M

TONNEAU ottimo stato, finimenti, volendo cavallo, vendesi. Tenente Sorico, Cavalleggeri Monferrato, Udine. 5754 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Cartoleria, Piazza Borsa 2. 51512 M

UTENSILI per lavoratorio d'oreficeria completo (laminatoi tornio, «argana» banco ecc. ecc.) vendonsi occasionissima. Rivolgersi Mario Tamaro, incisore, Pirano. 51655 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti da lire 120, smocking, vestiti, soprabiti gabardin, usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 51608 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, metà prezzo vendo. Istria 10, I. 51728 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MOTORI gas da 1 e mezzo-5 HP. acquistansi. Telefono 2539. 51643 N

TRICICLO bambini, cercasi. Scala Belvedere 1, Tonini. 80351 N

VOLPE bianca, acquisterei. Offerte con prezzo sub «Volpe» cassetta 21861 N Unione Pubblicità. 21861 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. PER liquidazione totale ancora alcune stanze pranzo finissime, studi completi, prezzi fuori concorrenza, vendonsi. Steiner, via Geppa 15. 2031 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 51476 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine lussuose, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 80397 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanetti, attaccapanni vendo straoccasione. Gatteri19, Colautti. 80322 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, prezzo economico vendonsi. Tomaso Luciani 2, falegname. 51718 NN

A. STANZE pranzo, studi completi, lavoro garantito, propria produzione, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Pierluigi Palestrina 8-I. 51752 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10 troverete camere letto, matrimoniali faggio lucidate 1700 poi; cucine 740; salotti 550. Bellissime sale pranzo; attaccapanni. Confrontate. 79704 NN

ARMADIONE, quadri vendonsi occasione, partenza. XX Settembre 53, III. 80389 NN

ATTENZIONE! Causa partenza vendo stanza letto stile barocco, altra pranzo, mobili singoli, vera occasione. Solitario 2-II. 21926 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1700! mogano, frassino, 1900! altra esposta, 2000! con psiche, specchi fino a terra, 2200! Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CREDENZA anche uso trattoria, piccolo scrittoio vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Imbriani 7, I sinistra. 51668 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, assortimento vendonsi occasione, tappezziere, Maurizio 9. 80363 NN

LETTI due suste, materassi 480, materassi lanetta, altri mobili, nuovi vendo. Fonderia 12, primo, Faluri (Piazza Ospitale). 80385 NN

LETTI 2 con suste, materassi lana, in buono stato, armadio, 2 tavolini vendonsi occasione. Cologna 61. 51734 NN

LETTO con susta, buonissimo stato vendesi. Ponziana 264, porta 10. 51656 NN

MOBILI assortiti, stanza pranzo, suppellettili vendonsi. Orario 9-10, 4-5. Indirizzo Piccolo. 80328 NN

OFFERTA speciale: 14 sale pranzo, ottima lavorazione, prezzi mai praticati. Turk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

OTTOMANA peluches orientale, divano, poltrone, mezzo club, studio vendo. Anastasio 10, II. 80368 NN

PATEFONI, rinomata macchina parlante, con dischi, vendonsi pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 79706 NN

PIANINI, autopiani, harmonium vendo rate senza anticipo. Noleggiansi convenientemente. Mazzini 44. 80101 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi prezzi liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24-I. 2077 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «KochKorselt» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero lire 2000. Mezzacoda «Bosendorfer» 3200. Mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINO concerto trepedali moderatore, garanzia, prezzo favorevole vendesi. Solitario 25, III. 51673 NN

PIANINO stupendo, modello concerto, garantito, trepedali vendesi privatamente occasione. Offerte Cassetta 21917 NN Unione Pubblicità. 21917 NN

PIANOFORTE coda Baier vendo occasione. Ruggero Manna 3, calzoleria. 51682 NN

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi, prezzo mite. Canova 21 I, destra. 80372 NN

PIANOFORTI Mignon Fiedler, meccanica inglese, Bosendorfer, allievo Bosendorfer, Werhel, vendonsi rara occasione. Vianello Caterina 11. 80387 NN

SALOTTO lussuoso vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Picolo. 80343 NN

STANZA pranzo, sedie cuoio, marmi, specchio, vendensi 1900. Tiziano 9-I, Antinori. 51600 NN

STANZA matrimoniale completa lire 3800, stanza pranzo con salotto, salotto e tappeto vendonsi occasione. Cucina usata. Corso Garibaldi 23, I. 51730 NN

STANZA matrimoniale vendesi. Via Zonta 9, terzo, sinistra. 51607 NN

STANZA pranzo, sedie cuoio, marmi specchio, vendesi 1600. Tiziano 9, I, Antinori. 000 NN

STANZA pranzo, dieci pezzi 1500, letti con susta 160 vendonsi occasionissima. Zanchi, Lazzaro 1. 80384 NN

TAPPETO turco grande, bellissimo, specchi, fioraie dorato lussuose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51700 NN

TAVOLO lucido, ovale, per quattro persone cercasi. Cassetta 21906 NN, Unione Pubblicità. 21906 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, rottami qualsiasi compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 51588 O

AA. BRILLANTI, oro, corone [illegible], argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh via Mazzini 46. [illegible] O

A. A. CORONE argento, brillanti, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 80391 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

STUFE a petrolio garantite perfette da lire 85 in poi. Negozio Carlo Cesca, via S. Sebastiano 6 (vicino la piazza Cavana). 51729 O

TINTORIA Boegan Ginnastica 9 pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 21756 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A TRIESTE, provincia, Fiume, Pola, Venezia Giulia, necessitano giovani colti, presenza, facile parola, desiderosi intraprendere carriera viaggiatori-piazzisti, disposti lavorare provvigione. Scrivere Hèrion, Giudecca, Venezia. 5762 P

PIAZZISTA introdottissimo lavora per primaria casa occuperebbesi ancora per seria ditta prodotti di forte consumo. Cassetta 21896 P Unione Pubblicità. 21896 P

RAPPRESENTANTE commissionato, stipendio percentuale per vendita rateale con cauzione per Gorizia dintorni cerca Grümer. Madonnina 44. 51524 P

RAPPRESENTANTE attivo e produttori stipendio fisso e provvigione, cercansi da casa germanica costruttrice bilancie completamente automatiche. Inviare offerte Jerace, Hotel Milano, Trieste. Inutile presentarsi senza referenze di primissimo ordine. 51661 P

RAPPRESENTANTE introdotto cappellifici a provvigione, cercasi. Ottime referenze. Libiana Tadino 18, Milano. 5760 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI vetture lusso lire 1.50 km. Autorimessa Cosmini, Chiozza 43, telefono 47-82. 80345 Q

BICICLETTA seminuova. Roma 19, appalto. 51694 Q

CAMION 18 BLR, 18 P, Citroen 5 HP, Spa, Itala, vendonsi. Garage Europa, telefono 38-09. 80366 Q

MOTOCICLETTA Bianchi; altra Douglas con carrozzella, vendonsi occasione. Bosco 52, officina. 51736 Q

MOTOLEGGERA «D. K. W.» perfettissima, qualunque prova, vendo Scuola Nuova 3. 51723 Q

SPA 23.000 guida interna, smontabile, come nuova; torpedone Bianchi 25 persone, vendonsi a prezzi da convenirsi. Garage Carrara Mortegliano (Udine). 80297 Q

509 perfetta, chiusa, aperta, vendesi. Autorimessa, via Chiozza 43, telefono 47-82. 51717 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali; moratorie; liquidazioni; sistemazioni contabili; patrocinio qualsiasi controversia commerciale. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 61744 R

ATTIVO uomo d'affari triestino 15-20.000 lire associerebbesi collab cura redditizia impresa commer striale. Offerte cassetta 21912 Pubblicità.

CAPITALISTI seri onesti dispo 30.000 offresi onestissimo grande con articolo utile economico, nece ti negozianti d'Italia. Eventua zione società. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità.

CAVA redditizia in Aurisina, v ferte Pubblicità Molesini, Gorizia.

LICENZA osteria o spaccio, acqu cir. via Udine 23.

NEGOZIETTO centralissimo, ar qualsiasi articolo, vendesi. Ind Piccolo.

NEGOZIO commestibili, centro, spesa minima, senza concorrenza causa ritiro. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO piccolo, centralissimo, gnora, coimpiegato, cedesi, Ind colo.

PRIVATIVA, acquistasi. Offerte cazione posizione cassetta 21801 Pubblicità.

QUARTIERE vuoto, negozio, ve tasi senza buona uscita. Via C Decarli.

SARTORIA (bottega pianoterra) vendesi causa partenza. Indiriz colo.

TRATTORIA-Osteria spaccio, ce segna o affitto. Cassetta 21905 Pubblicità.

TRATTORIA centrica posizione presso Marina. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA vicino Politeama, curo teatro, vendesi condizioni Indirizzo Piccolo.

50.000 I ipoteca città, disponibil mediatori. Offerte cassetta 21904 Pubblicità.

50.000, 100.000, 150.000 disponibili pr volazione. Amministrazione Scarp

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

STABILE quasi nuovo, acqua, lu ta 13.600, vendesi per lire 95.000 stioni familiari. Wolf, trattoria ga 9.

STABILI rendita 15-20%, villa permuterebbesi merci, automobili Caffè Pitschen.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

QUARANTACINQUENNE agiato, rebbe vedova sola, benestante, quarantenne, scopo matrimonio, ferroviario 51211 Fermo posta,

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A. DENTISTA Jurcev, viale Ve bre 31, riceve dalle 14 alle 20.

A rate da lire 5 a lire 100 mensili rio pronto e su misura, calzature e cotonerie, orologi da parete, letterie ecc. A. Zitelmann, via Im accanto ex Buffet Automatico. foglietto informativo gratis.

AFFILATURA lamette 0.25. Tintu ture, borsette, ecc. Piazza S. G

BALLO Saturnia noleggiansi spl stiti ballo. Zovenzoni 5-I.

GRANDE occasione: tappeti, cor naggi, in velluto, moire, pizzo, no 30% sotto costo. Deposito:

GRATIS! Taglio capelli, ondul signore, signorine presso Scuola re Corso V. E. 31, I. Prenotarsi.

LEVATRICE diplomata riceve te consultazioni gravidanza cure za Madonna Mare 19, secondo.

OSTETRICA Brelich diplomata consultazioni gravidanze, segreto Garibaldi 10.

PENNE stilografiche foderate oro si da Cavallar, via S. Lazzaro.